IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - N. 328.

50,000 COPIE AL GIORNO

Venerdì, 28 Novembre 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conne di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

La riforma tributaria in Prussia

LA TASSA SULLE EREDITA'

Il terzo progetto di legge, che, come si è detto, completa la riforma tributaria ideata dal ministro Miquel, riguarda la tassa sulle eredità. (*Erbschaftssteuer*). Il progetto propone notevoli modificazioni alla legge sulle eredità del 1873 attualmente in vigore in Prussia.

La modificazione più importante è l'imposizione di una tassa di eredità per il vedovo od i vedovi ed i parenti di un defunto in linea ascendente e discendente; la quale tassa si connette strettamente — come è detto nella motivazione — colla non riforma della tassa di ricchezza mobile.

Il governo prussiano ha deciso per ora di non attuare il progetto tendente all'aumento della tassa di ricchezza mobile per la proprietà fondiaria e perciò riserva più opportuna che la proprietà venga colpita, nel passaggio agli eredi con una nuova tassa.

A tal uopo è necessario — come dice sempre la motivazione — che vengano aboliti quegli esoneri precisamente in vigore e che hanno per conseguenza che per la maggior parte dei casi di eredità, l'erario non percepisce alcuna tassa.

In pari tempo, il progetto contiene altri miglioramenti alla legge attuale; esso propone le seguenti aliquote: 1/2 per cento quando l'eredità tocca ad uno dei coniugi od ai discendenti; 1 per cento se l'eredità tocca agli ascendenti.

Esonerati dalla tassa sull'eredità sono: per i parenti i mobili ecc. e gli importi ereditati inferiori ai 1000 marchi; per le altre persone, gli importi sotto i 150 marchi.

⁂

Il concetto fondamentale da cui è partito il ministro prussiano delle finanze col nuovo progetto della tassa sulle eredità è non tanto quello di aggravare i contribuenti, o di ottenere nuovi e maggiori redditi, per l'erario da un dato cespite di benessere individuale quanto di avere un mezzo di controllo per la nuova tassa di ricchezza mobile. La motivazione non lascia alcun dubbio in proposito. Essa dice:

« E' della massima importanza di assicurare lo sperato successo della riforma della tassa di ricchezza mobile e di prendere a tale scopo tutte le disposizioni atte ad abbracciare tutti i resp ti di entrate, senza, d' altra parte, creare soverchie preoccupazioni.

La tassa universale sull'eredità, è un mezzo prezioso di controllo, giacchè essa, mediante la denuncia di tutti i casi di eredità, non solo agevola la cognizione esatta delle condizioni del possesso e delle entrate degli eredi, ma eziandio, come insegnano le esperienze fatte in altri Stati, serve d'impulso ai contribuenti ad essere coscienziosi nel fare la dichiarazione dei loro redditi. L' accertamento della sostanza ereditata, che è congiunta a coderna riforma della tassa sulle eredità, sarà, d' altra parte, più facilmente attuabile, quando sarà introdotto l' obbligo della dichiarazione per la tassa di ricchezza mobile e solleverà meno riluttanze negli interessati.

⁂

L'estensione dell'obbligo del pagamento della tassa sulle eredità agli ascendenti ed ai discendenti, sembra tanto giustificata al ministro prussiano delle finanze, che la motivazione non vi si sofferma neppure.

Su questo punto non vi è stata sinora, nella discussione generale della riforma tributaria e non vi sarà certamente nella discussione articolata, alcuna controversia.

Tutt'al più si potrà discutere sulle aliquote che Miquel propone per queste nuove categorie; sebbene esse sieno più basse che in molti altri paesi.

L' uno per cento è difatti in media, il limite minimo della tassa sulle eredità per i parenti prossimi nella maggior parte degli Stati europei. Per le vedove, i vedovi ed i discendenti, il ministro prussiano delle finanze fissa, come si è detto, una tassa del 1/2 per cento mentre l' uno per cento è fissato soltanto per gli eredi in linea ascendente.

Il nuovo progetto contiene da questo lato delle disposizioni, tendenti a togliere all' applicazione pratica della legge, ogni obiezioni. »

Perciò il coniuge superstite, il vedovo o la vedova è esonerato se vi sono dei figli, dal pagamento di qualunque tassa per l'eredità spettantegli, sia in base alla legge o per convenzione o per volontà del testatore o per l' usufrutto dell'eredità nonchè dall' obbligo di avere una licenza speciale per disporre della parte ereditata.

Se il progetto contiene delle disposizioni molto miti riguardo la tassa sull'eredità, esso è, in compenso, molto severo pei casi che mirano ad evitare, mediante una donazione ecc., il pagamento della tassa sull'eredità; e perciò le norme riguardanti la tassa di bollo per gli atti di donazione tra viventi sono inasprite nel progetto. Anzi nella motivazione si dichiara che l'imposta di bollo può oltre, partendo dal principio che il pagamento della tassa sulle eredità si potrebbe evitare mediante le donazioni a vita — di imporre una tassa anche su queste donazioni.

Però il progetto non contiene alcuna disposizione precisa in proposito, e se anche l'idea verrà discussa alla Camera, è poco probabile che venga accettata, causa gli inconvenienti che nei casi speciali del mantenimento dei figli secondo la condizione dei genitori, anche quando essi sono impiegati o delle leggi quando sono maritate o via dicendo, potrebbero sorgere.

In generale, il progetto si ispira, come risulta dal complesso di tutte le disposizioni, al principio di mantenere intatta la comunità della famiglia e di non scuotere, neppur lentamente, creando delle animosità tra i congiunti, le basi di quella che è il cardine della società e dell'ordine nello Stato.

In quanto al progetto in sè stesso, gli ultra-conservatori tedeschi trovano che esso non colpisce sufficientemente i ricchi, ma la grande maggioranza degli organi della pubblica opinione trovano che il progetto corrisponde forse più degli altri due ad una vera riforma.

Ciò dipende forse perchè soltanto in pochi molto ricchi ed in condizioni tributarie pienamente regolate — come l'Inghilterra — ove già venti anni sono la tassa sulle eredità rendeva oltre cento venticinque milioni di lire all'anno, le aliquote della tasse possono essere relativamente alte. Ma disgraziatamente non tutti i paesi sono — dal lato finanziario — l'Inghilterra.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Madrid,** 27. — Non hanno fondamento le notizie gravi di una crisi ministeriale.

La situazione politica è pienamente normale e le relazioni fra il maresciallo Martinez Campos e il Gabinetto Canovas del Castillo sono eccellenti.

(S.) **Parigi,** 26. — Il Principe e la Principessa ereditari di Danimarca sono partiti alle ore 9,30 pom. per la via di Amburgo.

(N.) **Londra,** 27, 2 pom. — La nave inglese *Penguine*, ha lasciato Constantinopoli per Batum, allo scopo di prendere a bordo Sir H. Drummond Wolff, ministro inglese a Teheran, che ritorna in Inghilterra per rimettersi completamente in salute.

(N.) **Londra,** 27, 2 pom. — Sir John Pope Hennessy, ex governatore di Hong-Kong e dell'isola Maurizio, si presenta come candidato parnellista alla elezione del borgo di North Kilkenny in Irlanda.

(N.) **Parigi,** 27, 10,15 pom. — Dembrowsky che era stato arrestato quale presunto complice dell' assassino del generale russo Selivertov, è stato rimesso sereno in libertà.

(N.) **Berlino,** 27, 2,40 pom. — Nella udienza recente, da lui avuto dall'Imperatore, Tewfik, ambasciatore turco, gli consegnò una lettera autografa del Sultano.

Giudizi dell'estero

La stampa estera constata unanime la completa vittoria del ministero. In Germania, in Austria, in Inghilterra e dovunque questo risultato è comunicato con favore.

E si comprende. A parte i rapporti esistenti con quegli Stati, i quali hanno un interesse indiretto nel vedere sanzionata dal voto del popolo italiano la politica pacifica, bassta sulla triplice alleanza, contro la quale il nostro partito radicale, con fenomenale inesperienza, aveva puntato i suoi cannoni (di carta pesta) la stabilità di governo è sempre considerata all'estero, salvo casi eccezionali, una prova di saggezza politica.

In Francia, bisogna riconoscerlo, a qual tentativo d'intervento, da parte di alcuni giornali, che pretendevano d'aver diritto d'interessarsi delle nostre elezioni, è succeduta una corrente d'indifferenza, tantochè la lettera di Cernuschi *sous le* famoso ed infelice *chèque* fu riprodotta puramente e semplicemente.

E vero che i nostri radicali delle frasi lungh ghere non avrebbero saputo che fare. Hanno preso gusto ai *chèques!*

Sui risultati si manifestano due correnti.

Il *Temps*, dopo aver intonato l'*oss Crispi, victor*, esagera la portata della vittoria per diminuirne l'effetto e la vuol far credere un plebiscito alla persona, non alla politica del governo, non si sentimenti del popolo italiano per le istituzioni e dice tra l'altro, per caratterizzare la docilità delle provincie meridionali, che se l'aureola del potere cingesse il capo dell' on. Nicotera, *qui fut un des mille de Garibaldi autant ou même plus che M. Crispi*, (si vede che è bene informato) avrebbe ottenuto eguale successo nelle due Sicilie.

Non basta. Parlando dell' elezione di Roma ignorando forse le funzioni meccaniche dello scrutinio di lista coll' ingranaggio della *minoranza*, che in Francia non esisteva, dice che vi fu una *pression sexna escmplo*, che lunghe file d'impiegati dei dicasteri erano *poussés* al voto, come tante mandre (*troupeaux*) e che «humiliazione l' amore del popolo romano per l' alleanza coll' Austria si è manifestato col nome di Barzilai.

E allora, con quello di Baccelli, che cosa ha manifestato il popolo di Roma?

L'odio contro la Germania, forse?

Più sensato, più equanime, assai meglio informato delle cose nostre e del nostro spirito pubblico, per antica conoscenza e tradizioni, è il *Débats*.

Il quale, dopo aver dichiarato che il risultato è una grande vittoria pel Governo e che l'on. Crispi è ausitutto un uomo politico, che calcola e pensa agli interessi generali del suo paese, conchiude col rilevare che, mentre le recenti elezioni sono prova del grande buon senso della popolazione italiana ed una maggiore garanzia per la pace europea, potrebbero produrre in Italia l'effetto che produsse l'ultima elezione in Francia, ossia un rallentamento della tensione interna ed estera.

Ebbene, noi rispondiamo al *Débats*, che non solo potrebbero, ma sarà così necessariamente.

Noi abbiam bisogno di concentrare tutte le nostre forze, tutta la nostra intelligenza alle cose interne.

E la triplice per noi ha questo supremo vantaggio: di consentirci questa concentrazione di cure a sollievo delle condizioni interne, essendo la miglior garanzia pei nostri interessi all'estero e per la pace generale.

In Francia s'illudono sulla politica dei nostri radicali. Essi fanno i francofili non per simpatia alla nazione francese; ma solo per paura che Francia ci ripeschi per noi i rapporti schietti che ha conservati coll' Austria, che fa pur parte della triplice come noi, ci troverà sempre pronti e leali.

Semitismo e politica

Ho detto l'altro giorno che la questione del semitismo, nei rapporti della vita politica del nostro paese, comincia ad imporre serie riflessioni.

Si dirà che si tratta di una questione dilicata. Lo sappiamo; ma, delicata quanto si vuole, è bene affrontarla e parlarci chiaro.

Nelle elezioni di Roma è accaduto, per la seconda volta, questo fenomeno. Nei rioni, e quindi nelle sezioni elettorali, popolati principalmente da israeliti il nome di Salvatore Barzilai, egli stesso israelita, ha avuto poco meno che l'unanimità.

Basta scorrere lo specchio della votazione, per eliminare qualsiasi dubbio sul fatto medesimo.

La prima volta, quando la lotta era limitata fra il conte Antonelli e Barzilai, si poteva trovare la scusa, benchè in genere gli israeliti abbiano sempre manifestate tendenze conservatrici e governative, che gli ebrei fossero divontati tutti radicali e irredentisti, forse in omaggio alla liberazione dalla schiavitù — quantunque vi sia stato in Europa dove gli israeliti siano così numerosi e potenti, come in Austria.

Ma nell'elezione attuale questa scusa è smentita dal fatto caratteristico, che si è votato per Barzilai votando insieme in un discreto numero di schede per Baccelli, per Simonetti, per Antonelli ed anche per Odescalchi.

Ciò significa che elettori politicamente e pubblicamente convinti che il programma migliore era quello dei candidati ministeriali (elettori moderati forse fino ad essere malvo) quando si è trattato d'un loro correligionario hanno mutato avviso, hanno cambiato programma, ossia hanno dimenticato tutto questo per ricordarsi soltanto di essere israeliti e dare, come hanno dato, il voto ad un candidato di aperta, audace opposizione, di puro e franco radicalismo, sol perchè appartenevo, come essi, alla religione di Mosè.

E' difficile immaginare uno sproposito più madornale di questo o par fino impossibile che sia stato commesso da israeliti, i quali sogliono essere dotati di fine intelligenza e di proverbiale sagacia.

Che cosa sarebbe avvenuto, se nei diversi Collegi, dove era candidato, insieme agli altri, qualche israelita, gli elettori cristiani avessero cancellato quel nome per sostituirlo con un radicale cristiano, pur di escludere l'israelita?

Evidentemente tutti i candidati semiti sarebbero rimasti a terra.

Gli elettori israeliti di Roma hanno dimostrato, colle prove alla mano, che, mentre restano ottimi cittadini e perfetta eguaglianza (ed in questo hanno ragione) con tutti gli altri cittadini; mentre si adombrano e adeguano se mai qualcuno nelle lotte politiche attacca l' ebreo come ebreo, quando poi è in ballo uno di loro, l' eguaglianza non c' entra più, il principio monarchico passa nella retrobottega con quelle istituzioni, che sono appunto il codice dell'eguaglianza, e sorge una difesa esclusiva ed assoluta di un falso e malinteso interesse religioso.

Non si pensa più se chi è in lotta, politicamente è bianco o rosso, moderato o repubblicano; si pensa soltanto che è ebreo e si vota per lui!

Tutto questo non è assolutamente ammissibile ed è anche molto pericoloso.

Traverso lotte infinite, vincendo pregiudizi radicati da secoli, la civiltà moderna è riuscita a far sì che gli israeliti fossero considerati pari a tutti gli altri cittadini. Tra persone per bene, nessuno più domanda, quando si tratta di elezioni politiche o amministrative, se i candidati che si presentano sono ebrei o cristiani o turchi o cofti o magari buddisti! Roma per questo rispetto dette esempi ammirabili di tolleranza, di cui ogni onesto liberale ha dovuto rallegrarsi.

Ma se cominciano gli ebrei ad essere intolleranti essi, se nacquero a diventare essi una massa di elettori che non ha più convinzioni politiche, ed ha soltanto simpatie religiose, la tolleranza andrà a farsi benedire e molti si ricorderanno che il *dente per dente* e l'*occhio per occhio* è nel Pentateuco, non nel Vangelo.

In Italia l'antisemitismo non ha mai potuto attecchire. Anche in queste elezioni, per dirne una, Michele Guastalla, che non aveva davvero alcun titolo per andare alla Camera, ha raccolto 300 voti qui alle porte di Roma in un Collegio dove non sono israeliti.

Ma la condotta degli elettori israeliti della nostra città par fatta apposta per far sorgere l'antisemitismo, e per spezzare le armi nelle mani di coloro che lo volessero combattere.

Dicono: gli uomini più influenti non hanno punto incoraggiato a votare per Barzilai; anzi hanno votato la lista ministeriale tale e quale: il popolino giudaico, aggiungono, il quale ha tutti i difetti, i pregiudizi, le vanità, le ambizioni proprie del popolino, si è ribellato al capo ed ha votato pel correligionario!

Queste sono sense magre, buone per darle a bere ai gonzi.

I capi dovevano impedire ai gregari di fare una pazzia, o almeno protestare pubblicamente contro gli insensati che vollero farla: dovevano temerli a tempo, avvertirli dell'enorme sproposito che commettevano, dell'astio che suscitavano. delle accuse legittime che provocavano, delle probabili rappresaglie a cui si esponevano.

Se i capi non sono buoni di fare neppure questo tanto, è meglio che si rassegnino addirittura a diventar code!

I signori capi tengano dunque bene a mente, almeno per un'altra volta, che se mai penetrasse nelle popolazioni il sospetto che gli israeliti, quando si tratta di loro, sono più che altri cosmopoliti e manifeste convinzioni, ma soltanto ed esclusivamente israeliti, neppure Massimo d'Azeglio, se tornasse al mondo, avrebbe il coraggio di propugnare la loro emancipazione!

Badino adunque gli ebrei a mettere giudizio e a non scherzare col fuoco. Il fuoco scotta.

I fatti d'Andria

Il *Corriere delle Puglie* narra nei seguenti termini, che riproduciamo *testualmente*, lasciandone completa responsabilità al giornale locale, uno dei gravi fatti successi ad Andria e segnalati domenica sera dal telegrafo:

« Un povero contadino ritornava dal lavoro, contento della sua giornata dedicata alla terra e col pensiero ai suoi cari.

Quattro imbecamati lo incontrano e, con quella velutà di scandalo e di perturbazione che li distingue, lo assalgono, lo inquietano, lo strappano a quella pace che solo il contadino prova dopo una giornata di lavoro e gli fanno il segno di battaglia di spirito partigiano e di sete di rancori, il famoso grido ormai noto a quanti presagiano da due anni alle indecenti commedie radicali: « Viva Imbriani! »

Egli si rifiuta, da pugliese di buon senso, che è attaccato alle istituzioni del suo paese.

Egli si rifiuta, da buon pugliese, che non è stato giammai radicale e che odia le esagerazioni.

Non l'avesse mai fatto!

Quei quattro forsennati, ubbriachi di vendetta, pazzi di ferocia, biriti di bile, formanti di segni foschi di stragi di altri tempi, novelli gregari di una rivoluzione che ha segnato nella storia momenti terribili della ferocia insana di quest' ome che si tramuta in belva per la voluttà del sangue, rinnovellatori di scene atroci che fanno rabbrividire e che la società apprende con orrore, quei quattro radicaleggianti, discorsi non solamente di un partito (sia qualunque), ma disonore dell' umanità, tirano fuori i *revolvers* e ammazzano il povero contadino che non aveva voluto gridare: « Viva Imbriani. »

Un po' di statistica elettorale.

Come abbiamo detto e dimostrato ieri, gli spostamenti di persone, avvenuti per fatto delle elezioni generali di domenica nei 135 collegi del regno, sono 147; i quali corrispondono al 29,93 per 100.

Se però si tiene conto che 9 di questi spostamenti rappresentano elezioni multiple o semplici passaggi di collegio, e che altri 25 hanno avuto per effetto di restituire alla Camera antichi deputati, che le elezioni del 1886 o le precedenti avevano lasciato a terra, il numero dei deputati effettivamente nuovi eletti discende a 112 (dei quali 4 sebbene qui eletti nel 1886, non hanno seduto alla Camera per sorteggio od annullamento di elezione) cioè al 23,06 per 100.

Ecco, per ognuno dei 25 deputati, rimandati dagli elettori a Montecitorio, dopo un abbandono più o meno lungo, l'indicazione delle legislature, che segnano a loro avere.

1. Baratieri — XIII, XIV, XV. Eletto nella XVI fu sorteggiato.
2. Beneventani — VIII, IX, XI e XV.
3. Berti L. — VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV, XV.
4. Brunetti — VIII, IX, X, XII, XIII, XIV e XV.
5. Calvanese — IX.
6. Capo — XIII, XIV e XV.
7. De Martino — IX, X, XI, XII e XIII.
8. Di Belmo — XIV e XV.
9. Faranda — XIV.
10. Giovagnoli — XIV e XV.
11. Maccarani — XI, XII, XIII e XIV.
12. Marazio — VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV, XV.
13. Martelli — XIII e XIV.
14. Mezzanotte — VIII e IX.
15. Mezzanotte — XIV e XV.
16. Patrizi — XIII, XIV e XV.
17. Perrone di S. Martino — XI, XII e XIV.
18. Ponsiglioni — XIII.
19. Puccini — XII e XIII.
20. Ronchetti — XIII, XIV e XV.
21. Sani G. — XIII, XIV e XV.
22. Severi — XIV e XV.
23. Sineo — XIV.
24. Simonelli — XI, XIII, XIV e XV.
25. Tacconi — XII.
26. Turbiglio S. — XV. Eletto nella XVI fu sorteggiato.

I deputati impiegati.

Sono complessivamente, secondo i dati, che abbiamo potuto raccogliere finora, 51, cioè:

Categoria generale: 28 — On. Berti D. (*Ordine Mauriziano*) — on. Bonasi, Curcio e Mazza (*Consiglio di Stato*) — on. Artom, Passerini e Zainy (*Consiglio superiore dei Lavori pubblici*) — on. Galimi (*Consiglio superiore della P. I.*) — Tenenti generali: Casteli, Corvetto, Marselli, Mocenni, Rolandi; maggiori generali: Adami, Afan de Rivera, Gandolfi e Pianell; colonnelli Barone, Chiaves, colonnello Sacci; maggiori: Marazzi, e Torelli (*R. Isarcito*) — on. Brin, ministro della marina; vice-ammiraglio Racchia; contrammiraglio Canevaro, Corsi, Morin e Turi; capitano di vascello Bettolo (*Guardia*). — Totale 28.

Magistrati: 4. — On. Falconi, Penserini, Serra e Tondi — Totale 4.

Professori: 19. — On. Arcoleo, Baccelli, Brunialti, Carnazza-Amari, Colombo, Danieli, Demurtas, De Renzi, Dini, Fede, Gasco, Giovagnoli, Lai, Lorenzi, Molmenti, Mosica, Murri, Ponsiglioni, Turbiglio S. — Totale 19.

Siccome la legge fissa tassativamente a *dieci* il numero dei **professori,** che possono essere deputati, ne dovranno inevitabilmente essere sorteggiati nove.

Nella categoria dei **magistrati** sono vacanti sei posti, i quali, secondo la costante giurisprudenza della Camera, saranno occupati da altrettanti deputati della **categoria generale**, la quale potrà quindi comprendere *ventisei* impiegati.

Ne sono eletti sei *rentisiaque*, giacchè, per l'articolo 6° della legge sulle incompatibilità parlamentari del 18 maggio 1877, non sono compresi nel numero i ministri ed i sottosegretari di Stato (on. *Brin, Corvetto e Morin*); quindi è escluso il pericolo, che alcuno di essi possa essere sorteggiato e che gli elettori abbiano ad essere riconvocati a breve scadenza per sostituirvi taluno degli eletti nello squittinio del 23 novembre 1890.

ARMI ED ARMATI

Francia.

Esperienze di mobilitazione. — Il generale Berge, governatore di Lione e comandante del 14° corpo di esercito, ha fatto testè a Brianeon delle interessanti esperienze di mobilitazione. Si trattava principalmente di fare l'esperimento del funzionamento del servizio telegrafico.

Tutti i servizi, dunque, fanteria, fanteria, furono avvisati, fino dalle otto del mattino, dell'ordine mandato dal governatore.

Subito i forti delle Tetes, Randouillet, Infernet, de la Croix de Prutaga, Lolins ecc. furono messi in comunicazione diretta e poterono corrispondere tra loro, eseguendo gli ordini dati dal comandante del corpo.

Le brigate di gendarmeria, di doganieri e di guardie forestali risposero punto per punto alle istruzioni, che ricevevano dal quartier generale.

I servizi dei corrispondenti e disertori meniei furono egualmente assicurati.

Il posto centrale del segnali funzionò a meraviglia senza il minimo ritardo, mentre le comunicazioni tra Lione e Besanzone si trovarono stabilite colla più perfetta regolarità.

Forni militari. — Il generale Berge, comandante il 14° corpo di esercito, preoccupato della difficoltà che potrebbe incontrare, in casodi guerra, l'approvvigionamento delle truppe chiamate a operare nell'alta valle dell'Isère, dove la farovia non penetra ancora, ha fatto studiare la questione della costruzione ad Aime di grandi forni militari permanenti.

In seguito al rapporto dell' ufficiale mandato sui luoghi e al parere favorevole espresso dal servizio dell'intendenza, il ministero prenderà una decisione.

Quadri di fanteria. — Il ministero della guerra ha fissato la composizione dei quadro degli ufficiali di fanteria all' esercito attivo per l'anno 1891 alla cifra totale di 12,278.

Questo effettivo comprende 199 colonnelli, 198 luogotenenti colonnelli, 1,047 capi di battaglione, 4,193 capitani, di cui 5 servono a titolo straniero, 2,961 luogotenenti, di cui 14 a titolo straniero, 3,021 sottotenenti, di cui 27 a titolo straniero.

La maggior parte degli ufficiali di questa ultima categoria sono giovani sottotenenti di riserva, che si sono distinti al Tonkino e saranno titolarizzati come ricompensa di guerra, dopo due anni di grado nei reggimenti stranieri.

Nuovo campo di manovre a Parigi. — Il giorno 20 corrente è stato aperto, presso il Bourget, un nuovo campo di manovre sul progetto tendente a creare, in quel Comune, un campo di manovre, in sostituzione del Campo di Marte, alienato di recente a profitto della città di Parigi.

Si tratta di trasformare, in campo di manovre per la guarnigione di Parigi, la vasta zona che si estende lungo le fortificazioni di suo nome stabilimento del Pesto Mésages sino all'officina a gas, situata quasi in riva della Senna. Nel senso della larghezza, la zona da occuparsi avrebbe quasi un chilometro di estensione. La superficie totale sarebbe dunque di sessanta od ottanta ettari.

Il nuovo campo di manovre sarà probabilmente inaugurato al principio dell'autunno dell'anno 1891.

Gran Brettagna.

Un nuovo fucile a ripetizione — Secondo un telegramma da Londra al *Figaro*, la più vera migliore che l'attuale fucile a ripetizione è condannato, è che a Woolwich si studia un nuovo modello di canna, che non si sporca e che lascia scivolare in scanalature di invenzione recentissima le cartuccie racchiuse di cui ci si serve per questa arma.

Si studia dunque attualmente nell'arsenale reale un fucile a ripetizione modificato, perfezionato e al sicuro dalle esplosioni alla culatta.

Finora si mantiene il massimo segreto sopra queste esperienze.

Cannoni a tiro rapido — L'*Army and Navy Gazette* dice che si stanno ora eseguendo alcuni interessanti esperimenti con un nuovo cannone a tiro rapido del calibro di 6 pollici, che lancia un proiettile del peso di 100 libbre. Attualmente non esiste che una sola di questa arma; ma, alla prova, essa avrebbe sviluppato una velocità alla bocca di 3665 piedi.

— Lo stesso giornale annunzia che, in seguito alla attenzione della *corditе* per i cannoni a tiro rapido da 7 pollici (il che da loro maggiore velocità ma più forte rinculo) si è giudicato necessario di modificare gli affusti, allo scopo di renderli più resistenti.

Miscellaneo

Le diserzioni negli Stati Uniti — Secondo il capitano Pope, comandante della prigione militare degli Stati Uniti, la diserzione è stata il più gran male dell'esercito americano, dalla sua organizzazione fino ai giorni nostri.

Egli dice che non è stata meno, per ogni dieci anni, del 10 per cento della forza regolare.

Il capitano Pope descrive l'esercito degli Stati Uniti come composto di ventidiciannulla soldati, presi da una popolazione di 65 milioni di persone, la meno belligerante probabilmente di ogni nazione sulla terra.

La tendenza alla diserzione è spiegata in parte dal fatto che le reclute includono un gran numero di uomini irrequieti, dediti al vagabondaggio ed in parte dalla curiosa circostanza che non pare che neanche agli Stati Uniti, all'infuori dal 2500 ufficiali dell'esercito, riguardi la diserzione come un delitto.

Gli uomini, inoltre, sanno bene che difficilmente più dei dieci per cento di coloro che disertano, sono mai ripresi.

La relazione cita l'esempio di un individuo che fu effettivamente colpevole di diciannove riarruolamenti fraudolenti, e i casi di cinque a dieci sono abbastanza comuni.

Quantunque l'esercito degli Stati Uniti sia tanto piccolo, vi sono ragazze circa la necessità di mantenerlo al numero regolamentare, e le autorità sono quindi costretto ad accogliere anche un materiale dubbio.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP., nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Domanda del Consorzio irrigazione di Grantorto per derivazione d'acqua dal fiume Brenta (Padova).

Progetto di ricostruzione del tetto della Certosa di Pavia.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Marciano pel completamento della ferrovia Foggia-Lucera.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Serafini, per la costruzione di alcuni tronchi del canale collettore basso nel porto di Genova.

Convenzione concordata con l'Impresa Serafini, assuntrice dei lavori di costruzione del 1° tronco della strada provinciale N. 226 (Salerno).

Scienze e Lettere

La linfa Koch

Scrivono al *Times* da Berlino il resoconto di una intervista col dottor Koch, il quale si sarebbe espresso nei seguenti termini:

« Cercherò di essere conciso nella mia relazione. Ella ha visto in pratica la cura. Io quindi mi limiterò ad esporle alcuni fatti riguardanti la sua origine. Ho scoperto i bacilli tubercolari 8 anni fa. Disgraziatamente la scoperta fu vivamente discussa, ora viene generalmente ammessa. Dopo d'allora mi sono consacrato allo studio del morbo parassitario, cercando ottenere il fluido da inocularsi, destinato, se non ad uccidere i bacilli, a produrre una reazione abbastanza forte, da spellerli dal corpo senza intaccare gli organi vitali.

« Naturalmente questa fu la difficoltà maggiore.»

E dopo avermi mostrata la boccetta col meraviglioso liquido, il professore soggiunse:

« Mi ha costato quattro anni di lavoro. Ho intenzione di non pubblicare il segreto per alcune settimane ancora, sebbene sia già noto ai miei assistenti e ad alcuni amici. Il preparato richiede fatica e pazienza infinita. Se lo pubblicassi ora, nel primo stadio della scoperta, gli esatti ingredienti ed il metodo di preparazione, migliaia di medici, da Londra a Buenos-Ayres, si metterebbero all'opera di conquisto per potarlo poi imitare.

« Ora, non è ragionevole supporre che oltre una metà di quei signori sieno incompetenti a preparare un liquido, il quale a me che avevo studi ed opportunità speciali, costò anni di fatiche?

« Quindi gli esperimenti fatti da quei medici potrebbero arrecare danni incalcolabili ai poveri ammalati e portare discredito ad un sistema che lo credo sarà di gran sollievo all'umanità.

« Ora ho venti ammalati che personalmente curo col mio rimedio. Quindici di essi stanno meglio eseguendo scrupolosamente le istruzioni i bacilli dai loro sputi; hanno acquistato forza, vigore, colore di viso, sono di umore migliore.

« Negli altri casi non ho riscontro alcun miglioramento: ne deve dire che nei polmoni di questi cinque ammalati sono già formate larghe cavità. Finora nulla si può dire di positivo; il primo indizio che ho inoculato è in cura da 70 giorni soltanto. »

Un esploratore francese.

Un dispaccio, datato da Newmargrian (Perghamo) il 15 novembre e portato dal corriere di Kachgar (China occidentale) dice che era stato spedito il 9 dello stesso mese, annunzia l'arrivo in quella ultima città di un esploratore francese, il signor Edoardo Blanc, già noto per i suoi viaggi in Tunisia.

Il signor Blanc deve aver lasciato Och, l'ultima località russa, il 23 o il 24 ottobre, con cinque o sei persone (fra cui quattro dignitari Kirghisi) diretteggiando verso l'Alai. Traversando il passo di Terek-Davan (12,700 piedi) dove le nevi avranno offerto al suo cammino dei grandi ostacoli, avrà dovuto impiegare quindici o sedici giorni per raggiungere Kachgar.

Il 26 ottobre egli incontrò la spedizione del generale Grombtchewsky.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Firenze, 27, ore 10. — Domani il Consiglio comunale è convocato d'urgenza per eleggere la nuova Giunta. Sperasi di persuadere il senatore Vigliani ad accettare la carica di sindaco.

Brescia, 26 (p. c.) — Un tal Rovetta, amante di una vedova, certa Rosina Canoti, pretendeva continuamente di estorcerle danaro. Iersera, la Rosina rincasando di dargliene, il Rovetta la uccise con quattro coltellate.

Bologna, 27, ore 15,17. — Stamani è stata esposta al pubblico una corona in bronzo, modellata dallo scultore Diego Sarti e fusa a Firenze dai fratelli Galli. E' destinata ad essere deposta sulla tomba di Napoleone III a Farnborough, in Inghilterra, nell'anniversario della sua morte.

I fondi occorrenti furono raccolti per iniziativa della *Gazzetta dell'Emilia*, il cui corrispondente, visitando il 28 giugno 1880 la tomba di Napoleone III, aveva deplorato che fra tante corone deposteci, neppure una fossevi stata mandata dall'Italia o da un italiano.

Livorno, 27, ore 16. Sono dimissionari il sindaco, la giunta e moltissimi consiglieri. E' vociferato generale ed accreditata che il Ministro dell'Interno si troverà nella necessità di obbligare a assegnare il Consiglio Comunale, invitando sollecitamente il Commissario Regio.

Livorno, 27, ore 14 — Il sindaco comm. Costoli, si è recato a Firenze per prendere in consegna il monumento di Vittorio Emanuele dal fondatore Conversani di Pistoia, per parte dello scultore Rivalta.

— Si è costituito un Circolo di giovani allo scopo di istituire un Circolo Giovanile, dipendente dall'Associazione liberale monarchica, al quale sarà dato il nome di Circolo giovanile « Sempre avanti Savoia ».

I promotori di questa nuova Società si propongono di riunire ed affratellare tutti i giovani monarchici non elettori.

Messina, 27, ore 15 — Oggi, al tocco, il prof. cav. Francesco Trombetta ha letto uno splendido discorso inaugurale della Facoltà Universitaria. Intervennero il prefetto, le autorità municipali e numerosi studenti.

Venezia, 27, ore 8,10 — In conseguenza delle elezioni politiche il sindaco Selvatico, eletto dal partito, rimasto successivamente, quindi, come vi aveva fatto presentire, le sue dimissioni alla seduta del Consiglio di iersera.

A proposta del conte Fabri, della minoranza, si deliberò all'unanimità di non accettarle.

Genova, 27 ore 18,20 — A ore 5 pom — In fondo vico Notari, luogo frequentatissimo, è stato assassinato con una coltellata al cuore, Pietro Callegari, di anni 21, parrucchiere — causa antichi rancori — L'assassino è fuggito, ma è stato riconosciuto.

Milano, 27, ore 17,10. — Stamane è caduta un'abbondante nevicata.

Nonostante il pessimo stato delle strade una folla enorme prese parte ai funerali della assassinata Carcano.

Il corteo, composto di oltre seimila persone, uscì dall'ospedale, percorrendo con un lungo giro le strade e passando innanzi al teatro del delitto, in via Torino, dove le botteghe si chiusero.

La bara era coperta di fiori.

Al cimitero parlarono sei donne e il consigliere comunale Sinigallia.

— La questura ha trovato una traccia degli assassini.

Questi, appena compiuto il delitto, si recarono in una osteria della cascina Colombara, fuori porta Magenta, dove bevettero, ordinando in pagne alcuni gioielli.

Fra i quattro eravi un giovane pallido, con baffetti neri, triste, i cui connotati corrisponderebbero a quelli dell'acquistore di gioielli.

Continuasi ad operare arresti di persone sospette.

Genova, 27, ore 17,45. — A Sestri Ponente, nel cantiere dei fratelli Bombrini, oggi è stato varato il *Salvatore Ciampa*, grossa nave in acciaio.

Il varo riuscì splendidamente.

La nuova nave è lunga 77 metri, larga 12 ed ha una portata di 2700 tonnellate.

In tre anni, fra grosse e piccole, sono 55 le costruzioni uscite da questo cantiere, che fa onore all'Italia.

Venezia, 27, ore 18,20 — In seguito ai risultati delle nostre elezioni politiche, nel quale al sindaco parve di vedere un senso ostile alla Giunta, questi si dimise, ma il Consiglio con ordine del giorno motivato non accettò le dimissioni.

Si attribuisce alla discussione il significato di una manovra a fine di provocare dal Consiglio un voto di fiducia, sentendosi vacillante.

Ignorasi se il sindaco insisterà nelle dimissioni; ma è certo che, quand'anche lo facesse, che le ritirerà.

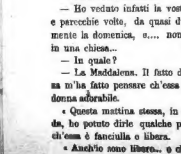
— I monarchici liberali offrivano un banchetto ai nuovi deputati, prima della inaugurazione della Sessione.

— Nevicò durante tutta la mattinata e fa un freddo intenso.

Atti del Governo.

Telegrafi. — In Calvera, Potenza, in Albetone (Vicenza), in Montiglio (4 in Tizzano (Alessandria), in Marcinara (Livorno) ed in Sospiro (Cremona) è stato aperto un ufficio telegrafico con orario limitato.

Concorsi. — E' aperto il concorso per titoli per la nomina trimestrale del medico assistente, con retribuzione annua di L. 1000, per il servizio della consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo, istituito nella città di Catania.



5 APPENDICE 5

Luisa Francin

DI

CARLO MÉROUVEL

Il bretone divenne pallido.

— .... di non rimetterci le spese.

La sua faccia si allungò di un palmo.

Tutt'a un tratto rassserenatosi, aggiunse:

— Quello che mi dite, mi colma di gioia!

— Davvero?

— Sì.

— E perchè?

— Ve lo spiego in due parole.

— Sono tutta orecchie.

— Ho veduto infatti la vostra bella inquilina... e parecchie volte, da quasi due mesi; ma solamente la domenica, e.... non vi meravigliate... in una chiesa...

— In quale?

— La Maddalena. Il fatto della nostra vicinanza m'ha fatto pensare ch'essa potrebbe essere una donna adorabile.

« Questa mattina stessa, in chiesa e nella strada, ho potuto dirle qualche parola; e ho saputo ch'essa è fanciulla e libera.

« Anch'io sono libero... e chi m'?...

Radicaleide

Un giornale di Milano, pur ingrossare il plotone dei radicali, ha preso pel ciubbotto anche il cav. Emanuele Balestreri, eletto a Lucca, o l'ha messo in ranghi.

Il Balestreri, il noto e ardito industriale di Ponte a Moriano, è un perzo d'uomo, che difficilmente si lascia turare per la giubba.

Egli, poi, è tanto radicale, che basterà il seguente aneddoto per dimostrare come procede il reclutamento dell'estrema sinistra.

Il giorno dell'ultimo lungo il banchetto di Firenze all'en. Crispi, lo mi trovavo verso le sei all'uff.io telegrafico di quella città per inviare i dispacci, così detti, d'uso.

Entrò il Balestreri, e siccome ci conosciamo da molto tempo, sedette vicino a me; e, dopo le solite strette di mano, mi disse, ridendo:

— Intervenite un po' a chi vado a telegrafare?

— Alla vostra signora, di certo, per avvertirla che vi faccia preparare da cena, perchè si banchetti ufficiali a pasa molto, ma si mangia poco.

— Niente affatto! Mando un dispaccio a S. E. Crispi, perchè avevo aderito al banchetto e poi, per un equivoco qualunque del Comitato, non mi pervenne la lettera. Voglio che sappia che, se non sarà presente in corpo al banchetto, ci sarò in *spirito*.

— Non sarebbe più semplice lasciare una vostra carta di *Visita* a Crispi?

— Preferisco il dispaccio, perchè gli andrà certo sott'occhio, mentre le carte da visita restano sul piatto. E poi, noi industriali, preferiamo il telegrafo...

Uscii dall'ufficio, girammo per Firenze, informatis, discorrendo appunto delle elezioni, della sua candidatura, che questa volta aveva tutte le probabilità di riuscita, del credito, delle industrie ecc.

Ora, il vedere i fogli radicali che registrano Balestreri fra i nuovi acquisti, non è roba da far ridere anche le *frittole*?

***

A proposito che nessun tronfino o tristino ha mai fatto parte del Parlamento italiano prima d'ora, ricevo e pubblico:

« Egregio Direttore,

« Nel suo articolo « Roma irredentista » Ella ricorda a proposito che Frati (al Senato) e Baratieri (alla Camera) erano nativi delle provincie irredente. Aggiunga il fu senatore Andrea Maffei e l'on. Rinaldi, ricletto ora deputato di Treviso (che è nato a Strigno-Valsugana), ed avrà due esempi di più.

Un Trentino »

***

Si legge nella *Capitale* di ieri:

« Per debito di cronaca poi, annunziamo (il che non abbiamo fatto finora) che l'on. Cavalletti ha sporto querela contro Costanzo Chauvet, direttore del *Popolo Romano*, per le brutture « stampate in quel giornale negli scorsi giorni. »

Benissimo. Questa volta proprio c'invita a nozze. Poichè la *Capitale* è così puntuale a soddisfare i debiti di cronaca, soddisfi anche questo:

« Il sig. Costanzo Chauvet. Direttore del *Popolo Romano*, sporge querela contro Felice Cavallotti per le brutture contenute in una lettera del suddetto, pubblicata dal giornale *La Capitale*, nel « suo numero 7218, in data 26-27 agosto 1890. »

Ormai le faccende sono inquisite. Due anni fa, in seguito ad un nuovo attacco e contro attacco, si doveva andare in tribunale. *Pro bono pacis*, fu redotto ai consigli di mio amico ed avvocato Guala, che s'era messo d'accordo col suo, avv. Fazio, e pubblicai una dichiarazione dalle quale Cavalletti non poteva che essere soddisfatto.

Si credeva che il fuoco fatuo della guerra finita una guerra personale feroce che per conto suo e di altri il Cavallotti mi vieve facendo da parecchi anni, in seguito al famoso incidente delle anticipazioni telegrafiche, che mi si volevano rimborsare... con ingiurie.

Avvertii i miei collaboratori di non occuparsi più del Cavallotti — anzi, quando in quel frattempo diede la *Lex* al critico del *Popolo Romano* abbondo in lodi, sebbene il lavoro abbia poi fatto fiasco dovunque.

Lo stesso feci per Casa Sonzogno: e i lettori sanno se durante le imprese del Sonzogno a Roma, il *Popolo Romano* abbia mai detto una parola meno che favorevole.

Ma questa benevolenza candotta valse poco.

Siccome Cavallotti, come scrisse una volta sul *Secolo* il suo amico Mussi, ha bisogno ogni tre mesi di mordere e addentare qualcuno, come i cani arrabbiati, il pretesto delle commodità allusive, colle lettere aperte a Zanardelli, che ha ben altro a fare, e cogli articoletti soffiati, a tirarmi addosso.

Come si vede, è una vera cacela all'uomo. E sia: ma l'uomo questa volta si ribella e non solo si difende, ma insegnirà le belvi feroci.

***

Chiudo per oggi con il seguente *entrefilet* del *Fracasso*, sulla famosa lettera del dicembre 1883:

« L'on. cavallotti aveva pubblicamente dichiarato che possedeva, consacrata in una lettera, questa frase dell'on. Crispi: *Sono 25 anni che porto la camicia di forza di casa Savoia.*

Nel lo sfidammo a produrre la lettera: egli ora afferma invece che l'on. Crispi gli disse una volta: *ne abbiamo avuto abbastanza di Casa Savoia*, e che la una lettera del dicembre 1883 già fu scritta: *Da 25 anni ho indossato la camicia di forza della Monarchia.*

A parte la diversa significazione delle frasi, a parte la credibilità più che naturale in chi dal 1864 ad oggi ha professato *sempre*, in pubblico e in privato, idee monarchiche, noi sfidiamo l'on. Cavallotti a provare che l'on. Crispi gli abbia detto e scritto ciò che egli afferma. E sino a prova data, riterremo false anche queste sue affermazioni come era falsa e bugiarda l'altra. »

È abbastanza... chiaro!

ch.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Il doppio assassinio in ferrovia.

La *National Zeitung* dà i seguenti particolari sul doppio assassinio, che come fu annunciato dal telegrafo, è stato commesso sulla ferrovia Varsavia-Bromberga. Gli assassinati, Schmidt e Kuznicki, impiegati alla direzione della fabbricazione di zucchero di Varsavia, erano partiti, col treno delle ore 3 e 45 del dopopranzo, da Varsavia, in una vettura di seconda classe, avendo indosso, il primo in un portafoglio due pacchetti, di cui uno di 10,000 rubli da consegnare alla fabbrica di zucchero di Walentynow ed un altro di 36,000 rubli per la fabbrica di Ostrowy, ossia in tutto 50,000 rubli, equivalenti a circa 200,000 lire.

Nella stessa vettura ferroviaria vi erano altri cinque viaggiatori, tra pari ammontanono alla stazione di Lowicz e rimasero gli altri due. Questi ultimi erano due giovani signori dall'età di 24 a 26 anni.

Alla stazione di Kutno, il cassiere della fabbrica di zucchero di Walentynow, che aspettava il treno farroviario, chiamò invano, quando questo era entrato sotto la tettoia, l'impiegato Schmidt della stessa di Varsavia, che era succeduto alla stazione di Ostrowy, dove il cassiere della fabbrica di zucheri di Ostrowy cercò invano lo Schmidt.

Alla stazione successiva di Kutno, alcuni passeggieri, che erano saliti nel treno e precisamente nella vettura di seconda classe dove venne commesso il delitto, nella stazione precedente, annunciarono d'aver sentito grida di spavento ed urti sedili. Allontanando una tendina, si trovarono due bertelli, un lungo coltello da caccia e due tagli nella gola di Schmidt.

Il cassiere di Walentynow, che aveva fatto il viaggio con Schmidt, si trovava in quella vettura, ma era disceso alla stazione precedente, annunciando d'aver sentito grida di spavento ed urti sedili. Allontanando una tendina, si trovarono due bertelli, un lungo coltello da caccia e due tagli nella gola di Schmidt.

Il cassiere di Walentynow, che aveva fatto il viaggio con Schmidt, si trovava in quella vettura, ma era disceso alla stazione precedente, annunciando d'aver sentito grida di spavento ed urti sedili. Allontanando una tendina, si trovarono due bertelli, un lungo coltello da caccia e due tagli nella gola di Schmidt.

Alla stazione successiva di Kutno, alcuni passeggieri, che erano saliti nel treno e precisamente nella vettura di seconda classe dove venne commesso il delitto, nella stazione precedente, annunciarono

...delle scuole normali, agraria, commerciali.

(4. — Il prof. Koch una pubblica tubercolosi. Risultamenti sarannopubblicati quando avrà terminate le esperienze sulle cavie.

Personale capitolino — Apprende ultimata la compilazione del bilancio preventivo 1891, il Municipio si occuperà del riordinamento del personale.

Sappiamo essere nei suoi intendimenti di concedere speciali pensioni per il collocamento a riposo di taluni impiegati che, pur contando pochi anni di servizio presso l'amministrazione municipale, per ragioni di età si sono resi inabili ad un lavoro proficuo.

Il progetto del R. Commissario sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Dazio di consumo. — Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativo in alcuni Comuni della provincia, l'Intendenza di finanza di Roma, ha fissato per il primo incanto il 5 dicembre prossimo, alle 10 ant.

Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i Comuni da appaltarsi è di lire 9000.

Il 15 dicembre sarà il tempo utile per le offerte di ventesimo.

I Comuni da appaltarsi sono: nel circondario di Roma: Cineto Romano, Rocca Canterano, Rofredo, S. Gregorio da Sassola, Vallepietra, Ponza di Acquapendente; in quello di Viterbo: Arlena di Castro, Tessennano; nel circondario di Frosinone: Filettino.

Società ginnastica *Roma*. — Domenica prossima, nel piazzale del Macao, avrà luogo una gara speciale di corse ginnastiche.

Il programma comprende: Corsa veloce di metri 200 e corsa di resistenza di m. 2000, con premi in medaglie d'argento e di bronzo.

Le iscrizioni dei soci che desiderano prendervi parte, si ricevono fino al mezzogiorno di domenica alla segreteria della Società — palazzo Cini — piazza di Pietra.

Aste ed appalti — Alle 10 ant. del 2 dicembre p. v. presso il ministero dei lavori pubblici si addiverrà all'incanto per l'appalto della triennale fornitura del carbone occorrente alle macchine fisse e mobili delle stabilimenti di Ostia, Isola Sacra e Maccarese, per la presunta somma di L. 168,237.50, salvo il ribasso percentuale che possa essere offerto.

Studi fisiologici. — La Società per gli studi medici inaugurò ieri alle 3 e mezzo pom., il nuovo anno sociale nel Museo Borgiano a Propaganda.

Pronunciò un discorso di occasione il professore Ferri-Mancini.

Circolo generale operaio di Roma. — Nella sede del Circolo in via del Pantheon 57 di p. venerdì, 28 corr., alle ore 9 pom., il signor Olivieri terrà una conferenza sul tema: « Lo sciopero nell'economia e nella legge. »

Ingresso pubblico.

Da Serafino ci scrivono con preghiera di pubblicazione:

« Appena saputasi in Serafino la splendida notizia testè ottenuta dai candidati portati dal Comitato locale, on. Sacci, Simonetti, Antonelli, Baccelli, si improvvisò una splendida dimostrazione al Governo ed al Presidente del nostro Consiglio, nobile avvocato Luigi Serraggi, che in questa occasione ancora seppe meritarsi le generali simpatie del paese. Al suono del concerto si percorsero le vie del paese e si fece festa per tutta la serata. »

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette nella sua ultima seduta, ha accolto i seguenti reclami sulla tassa di ricchezza mobile:

Confr. Israelitica Honzk Kahn.

Accolti in parte: Sordi sorelle — Compagnoni Almerina — Miele Gentile — Peppone Sistina — Donchi e Marinelli — Bachetti Giuseppe — Palombo Giuseppe — Giomini Luigi.

Respinto: Perelli Luigi.

Poste e telegrafi. — Per disposizione del direttore delle poste e telegrafi le corrispondenze non possono imporsi presso l'Ufficio alla stazione alla ore precedenti la partenza dei treni stessi.

Ciò, per evitare ritardi nella consegna dei dispacci ai treni in partenza e che i treni stessi partiscano senza scortati da agenti postali.

Pro Arte. — I signori soltori che hanno opere compiute marmi e bronzi e desiderano esporle nella ventura esposizione artistica del *Roman Herald*, cagnno della colonia straniera in Italia, aprirà gratuitamente, a beneficio esclusivo degli artisti e della loro famiglia, un ufficio per ricevere e conservare dei forestieri le opere da acquistarsi.

Negli uffici del giornale, 20, Piazza di Spagna, sarà ricevibile, tutti i giorni dalle 4 alle 6 pom., un relatore per ricevere i signori artisti e scrivere le loro comunicazioni.

Fredi sul peso. — Sono denunziati ai tribunali giudiziarii, per frodisi pese, i seguenti individui:

Lucarini Maria, rappresentante Anna Ciampini, tabaccaia in via Federico Cesi N. 20.

Filiana Margherita e Coppelli Stanislao con negozio in via Gioacchino Belli N. 90.

Stecchini Angelo e Monferrani Giselia, con tabaccheria in via Ottaviano palazzo Corlieti.

Proschetti Augusto, con negozio in via dei Cerchi N. 14.

Ferrovia Roma-Viterbo. — Lunedì 24 corr. sono convocati a Sant'Onofrio di campagna (Monte Mario) i fuochisti ed macchinisti liberi tanto desiderosi, e che si augurimo di veder compiuti colla massima sollecitudine, nell'interesse di Roma e del Consorzio degli altri Comuni.

Un mauro che cade. — Ieri mattina all'alba, in seguito al forte temporale, un tratto di muro della lunghezza di 30 metri che circonda la vigna detta *Acquatecchi* fuori porta S. Lorenzo, crollava senza sorgere per fortuna, alcun danno.

Furono chiamati i vigili i quali puntellarono il pericolante del muro.

Tre fratelli — In piazza della Pilotta, i fratelli Gasparri Giovanni e Agostino, per divergenze d'interesse vennero fra loro a questione.

Dopo un vivace alterco posero mano al bastone e Agostino feri alla faccia il fratello.

Un disgrazio. — Nel palazzo in costruzione del Credito Mobiliare in via Adriana, ieri improvvisamente crollò una volta travolgendo sotto le macerie lo studente Riccardo Gerò che si trovava nel piano sottostante.

Il povero Gerò riportò tre ferite alla testa che all'ospedale di S. Spirito furono giudicati guaribili in 20 giorni.

Le disgrazie di ieri. — Grimaldi Pietro, di anni 56, cocchiere alla stazione del *tram* di Tivoli, fuori porta S. Lorenzo, mentre dava la biada al suo cavallo, questi si spaventò e datosi alla fuga investì il disgraziato cocchiere fratturandogli la gamba destra.

Condotto alla Consolazione, fu giudicato guaribile in 60 giorni.

— De Rossi Ernesto, di anni 23, carrettiere, in via Campo Vaccino fu morsicato da un cane che gli produsse una ferita alla mano destra.

Ne avrà per una settimana.

— Carlucci Pietro, di anni 31, muratore, alla *Mavanella*, fuori porta Maggiore, nell'assestare alcuni gradini dell'abitazione di Giuseppe Agonzi, cadde e si fratturò il femore sinistro.

Ne avrà per 2 mesi.

— Torcolacci Girolamo, di anni 13, meccanico, nell'uscire da sua casa, in via porta Salara, palazzo Mariano, accidentalmente urtò schiacciata la mano destra fra la porta.

Riportò una ferita guaribile in 10 giorni.

— Puglisi Enrico, di anni 14, scolaro, in via S. Lorenzo casualmente cadde e si fratturò il braccio sinistro.

Un mese di cura.

Tre grandi vendite. — Ieri ha avuto luogo la prima vendita dei mobili dell'appartamento dell'on. sig. Arthur Failiry, con gran concorso di pubblico.

Questa mattina alle ore 10 nella Via Nazionale 50, palazzo Pacucci, ha luogo la 2a e la 3a vendita comprendente i migliori oggetti. Si prevede perciò un concorso di notabilità. Vi è quanto può servire a mobiliare un nobile appartamento. Vi è pure un pianoforte verticale.

Vendita. — Dimani 29 vendita di mobili, tappeti, specchi, cassa forti ed altro, già appartenenti al Banco Spada in via Condotti n. 20. Il privilegio incaricato Romolo Iacchini.

(Comunicato).

Lorgo, nel numero precedente di questo giornale, il resoconto riguardante la mia vertenza con l'avvocato Tittoni.

Tengo sanzitutto a rilevare come sia incompiuta la lettera con la quale i rappresentati dell'onorevole Tittoni gli protestano e vendale: poiché, essendovi connessa la progiudiziale posta innanzi dai miei rappresentanti, la impressione che lascia senza la lettera del vendale è che i rappresentanti dell'avvocato Tittoni non abbiano avuto modo di costringermi a scendere sul terreno; mentre nel verbale resta documentata la pregiudiziale che i miei rappresentanti domandarono, mantenni, si risolvesse avanti che io fossi sceso sul terreno.

Quanto all'avvocato Tittoni, gli dichiaro che egli, con questa sfida, poggiata su espressioni inconcludenti, intese stornare il giudizio sul fatto principale che è quello della sua lealtà politica, e mezzo, durante la lotta elettorale nel Collegio di Viterbo; ma s'illuse credendo che potessi rendergli questo servizio.

Se egli vuol garantire seriamente in una onorabilità politica, accetti la proposta di miei padrini: io terrò a proporgli come fu proposto dai miei rappresentanti; dopo di che vi dichiaro, come dichiararono ai suoi i miei rappresentanti, munito di mandato amplissimo ecercherò sempre pronto a scendere con lui sul terreno.

Dottor Pietro Falleroni.

N.B. Tutti i documenti, riferentisi a questa vertenza, si trovano nel n. 325 della *Tribuna*, in data 28 novembre corrente.

Piccola Cronaca di Roma

Famiglia estera rimpatriata — Una vendita d'oggetti usati avrà luogo domani alle ore 10 di mattina. Bella occasione per spendere poco. Il catalogo con i relativi prezzi trovasi nella nostra quarta pagina d'oggi.

Solcitrici e giuocatoglie. — Dott. Felice La Torre. Consultazioni private dall' 1 alle 3, via S. Nicola da Tolentino, palazzo Moroni.

Consultazioni gratuite mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11 ant., all'Istituto ostetrico-ginecologico, via Collina, 24 (porta Salaria).

Malattie degli occhi e difetti di vista. — Il dott. G. Nocca, oculista, via Nazionale, numero 66 — Consultazioni private, da 1 ora alle 4 pom. (Con clinica propria, via Urbana 156).

Vendite. — Nel mese di dicembre avrà luogo la vendita in via Fontanella Borghese n. 22, diretta dal Rperito A. Capponi, sabato 29 ore 2 pom., vendita di mobilio, stoffe e tappeti ad altre.

Il dentifricio Colibrì del medico chirurgo, riceve dalle 9 ant. alle 4 pom. — Applicazione di denti artificiali. — Roma, piazza Cancelleria 62, p. p.

Il conte Francesco Felici, già assistente alla clinica per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 8:30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Genè.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Domani sera ultima rappresentazione dell'*Orfeo* e spettacolo d'onore della signorina Giovanna Falbri.

Nazionale — La *Figlia del Reggimento* fu accolta, stasera, con i soliti applausi agli artisti e richieste del *bis*.

Stasera, per ordine alle tante richieste, l'impresa replicherà l'*Elexir d'amore*.

Valle — Molta gente e molto buon umore ieresera a quella tonante, alla seconda recita delle amenissime « *Sorprese del divorzio* ». Ad ogni fine di atto applausi e chiamate ai bravissimo Leighob ed agli altri suoi valenti compagni.

Questa sera la brillantissima commedia si replica ancora.

Quanto prima spettacolo d'onore della signorina Italia Vitaliani. Si rappresenterà *Fiocco al convento* e *Le vergini* di M. Praga.

E' allo studio la nuova commedia in 3 atti, di Carlo Goetta, dal titolo: *In Tacconi*.

Quirino — Il teatro a cui l'augurante applaudite ballo *Il Diavolo nero* ha servito anche ieresera di occasione al ballerino signor Carbone ed alla leggiadra danzatrice signorina De Marzis per raccogliere rallegratissimi messe di applausi. Ed entrambi, francamente, li meritano. Il Carbone fa sfoggio di una forza e di una agilità sorprendente e la De Marzis è così graziosa e graziosa nelle sue movenze che il pubblico non si stanca davvero di ammirare l'uno e subire il fascino piacevole dell'altra. E così lo spettacolo del Quirino continua ad essere sempre uno dei più divertenti e frequentati dell' attuale stagione.

Questa sera 44ª replica del *Diavolo nero* con un nuovo passo a due serio e domani spettacolo d'onore del primo ballerino Cima.

Metastasio. — *Great attraction!* Pippetto, il personaggio più ridicolo ed in pari tempo più comico della compagnia romanesca, di la sua serata d'onore, rappresentando la nuova operetta di attualità *I costruttori* ovvero *La Crivì commerciale*.

Sarà uno spettacolo interessante, essendo il lavoro ricco di satire e di umorismo.

Chi vuol divertirsi, vi vada.

Rossini. — Pippo Tamburri ebbe iersera molti applausi e risolti dopo per la sua bonezista, alla quale il pubblico conosce numerosissimo.

Stasera *Pippo* si ripresa ed il cav. Robarth darà un'altra delle sue straordinarie accademie.

Grand'Orfeo. — Soguitano ad essere belle e divertenti le rappresentazioni a grosso spettacolissimo ritrovo, che è sempre affollato.

L'uomo serpente *Pascal* è quello che maggiormente desta viva curiosità nel pubblico ed è applauditissimo.

Così pure lo sono tutte le *chanteuses* dalla simpatichissima Delmont all'affascinante Belmont.

Iersera fu festa di ripetizione rimasti animatissima e malgrado il tempo pessimo, il concorso del pubblico fu numeroso.

Nel mese di dicembre l'impresa ha scritturato delle vere celebrità. Pubblicheremo domenica i nomi.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — Riposo.
Nazionale. — *L'Elexir d'amore* — Ore 9.
Valle. — *Le sorprese del Divorzio* — Ore 9.
Quirino. — *Il Diavolo nero* — Ore 8.
Metastasio. — *I Costruttori* — Ore 9.
Rossini. — Accademia Robert — Ore 8.
Manzoni — Serata di prestidigitazione con Scatterelle — Ore 9.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variato spettacolo — Ingresso L. 1.
Casa Veneziana. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Dr EVI, OCULISTA

Dal 1° dicembre prossimo al primo marzo, in *Roma* all'Albergo Centrale

Domenica, Lunedì, Mercoledì, Venerdì
(Consultazioni dall' ottimo Oculista Dott. Teti).

In *Napoli* all'Albergo Centrale

Martedì - Giovedì - Sabato
(Coadiuvato dal signor Dott. Bruni).

Fra i pregiudizi v'è quello di attendere la buona stagione per le operazioni di cataratta. Il dottor Evi a *garanzia* dei buoni esiti dalle *operazioni di cataratte*, in qualunque stagione, deposita attualmente somma quanta ne deposita per compenso il Cliente, il quale, nel caso che dopo l'operazione non veda, ritirerà il proprio denaro e quello del Operatore, cosa da patto convenuto fra loro presso il Notaio De Luca in Roma, e presso il Notaio Serantoni in Napoli.

Per le operazioni di *Strabismo* vedansi i quadri esposti di fotografie d'operati, fatte prima e dopo l'operazione.

D'affittarsi Grandi locali al mezzanino e negozi in via del Tritone N. 37 al 41. Palazzo Banco di Roma.

BANCA NAZIONALE TOSCANA

Capitale sociale. L. 30,000,000 — Capitale vers. L. 21,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO

Il Consiglio superiore:

Vista la precedente deliberazione del 9 ottobre 1890 per la quale fu stabilito di innalzare al grado di sede la succursale che la Banca Nazionale Toscana ha in Roma;

Visti gli articoli 76,81, 113, 114, e 128, dello statuto, ha deliberato:

1. I signori azionisti possessori di cinque o più azioni al 7 dicembre p. v. da sei mesi almeno, sono convocati in adunanza speciale pel 7 dicembre 1890 a ore 1 pom. in Roma, nel locale di residenza della Banca in via Crociferi n. 44, all'oggetto di eleggere sei consiglieri e tre censori che debbono funzionare presso la sede di Roma pel prossimo anno 1891.

2. Nel caso che in questa prima convocazione mancasse il numero legale stabilito dall'art. 81 dello statuto, l'adunanza sarà tenuta in seconda convocazione nello stesso luogo ed alla stessa ora il 22 dicembre 1890, avendo diritto di intervenirvi coloro che al detto giorno possiederanno almeno sei mesi un numero non minore di cinque azioni.

Il modulo secondo il quale i signori azionisti potranno farsi rappresentare all'adunanza in ordine all'art. 72 dello statuto sarà depositato alle sedi e succursali della Banca a loro disposizione.

Firenze, 20 novembre 1890.

Il Direttore generale
APPELIUS.

Ultime Notizie

Ieri mattina S. M. il Re ricevette i ministri per la firma dei decreti.

Per le elezioni

La *Tribuna* annunzia che ieri l'on. Crispi ha ricevuto un affettuoso dispaccio di congratulazione dal Cancelliere dell'impero austro-ungarico, conte Kalnoky.

La *Tribuna* è male informata.

Ieri l'on. Presidente del Consiglio ha ricevuto un dispaccio di congratulazione da lord Salisbury, primo ministro della Regina d'Inghilterra.

Interpellanze.

La *Tribuna* dice che i giornali annunziano senza commenti un'interpellanza dell'on. L. Ferrari sulle allenze, mentre accompagnarono di commenti quella supposta di Barolai.

In quanto a noi facciamo, per l'interpellanza Ferrari, lo stesso commento fatto per quella di Barzilai: ossia diciamo che non c'è serietà a far annunziare interpellanze che non possono essere prese sente prima che sia costituita la presidenza, mentre volte prima che l'interpellante abbia prestato giuramento.

Consiglio di Stato.

Sono stati nominati consiglieri di Stato: il comm. Guido Carlo, prefetto di Como, ed il cav. Casina Francesco, consigliere della Corte d'appello di Roma.

L'Assemblea della Mediterranea.

Milano 27 ore 17,10. — Oggi la avuto luogo l'Assemblea generale della Mediterranea.

Erano presenti 66 azionisti, portatori di 112,111 azioni, rappresentanti 22,403 voti.

Furono lette le relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.

Presiedeva il senatore Belinzaghi.

L'azionista Onofri, rappresentante dell'Associazione « Risparmio fra gli impiegati » criticò le spese dell'amministrazione centrale e domandò che si divida la carriera degli impiegati in carriera inviside e carriera complementare, e che assegnisi maggiori sumenti a favore dei personale.

Il direttore generale, comm. Massa, rispose che la Società avera supportato quest'anno 186,000 lire, onere assuntosi per un maggior contributo alla Cassa pensioni. Giustificò le spese dell'Amministrazione centrale che sono insignibili.

Approvarono il resoconto e poi ore ste del Consiglio per autorizzare l' assunzione e l' esercizio delle linea Roma-Nettuno e per l' impiego del provento delle obbligazioni sociali al proseguimento delle costruzioni, nonchè alla costruzione della linea Roma-Viterbo ed altre che eventualmente si presentassero.

Approvarono pure la costituzione di una ferrovia fra Pietroburgo e Kieff, via Vitebsk e Staraia-Russia.

La nuova linea, che collegherà la frontiera austriaca dell'Impero colla capitale e coi grandi arsenali e depositi militari, è specialmente importante dal punto di vista strategico.

— Si sa per fornire a Roma una Società per il commercio e la navigazione orientale avente per iscopo di aprire i porti dell'Oriente e di porre il Levante in comunicazioni più dirette con Odessa e gli altri porti del mar Nero, Caspio e del Azof.

Il capitale sarà formato colla emissione di 12,000 azioni, ciascuna di 500 rubli in oro.

Furono nominati i consoli russi ad Odessa e si spera che nel marzo 1892 possa cominciare le sue operazioni.

Informazioni Estere

Russia e Vaticano.

(S.) **Pietroburgo**, 27. — *La Peterburgskija Wiedomosti* annunzia che il Vaticano propose al governo russo di accreditare un rappresentante diplomatico permanente presso la Santa Sede, ma che la Russia respinse tale proposta.

Il Re d'Olanda.

(S.) **L'Aja**, 27. — Ai funerali di Re Guglielmo III, la Regina d'Inghilterra sarà rappresentata dal Duca d'Edimburgo; l'Imperatore di Russia dal Granduca Alessio fratello dello Czar; l'Imperatore di Germania dal Principe Alberto di Prussia e il Re del Belgio dal conte di Flandra e l'Imperatore d'Austria-Ungheria dall'Arciduca Federico.

(N.) **Bruxelles**, 27, 10,40 ant. — Si ha dall'Aja che la Regina Emma, il 15 dicembre, il giuramento di Reggente tutrice.

La Camera chiudesi si aggiornò al 9 dicembre.

La cura del dott. Koch.

(S.) **Berlino**, 27, ore 12,30 pom. — Fra una quindicina di giorni la linfa sarà distribuita ai medici.

Sessanta chimici lavorano nel laboratorio di Koch. Il lavoro è ripartito in modo che non si può scoprire il procedimento.

Oggi e se ne spedirebbe una piccola quantità in Italia pel tramite dell'Ambasciata.

(S.) **Parigi**, 27 — Il dottore Pean ha inoculato, oggi, la linfa del dottor Koch a cinque malati dell'ospedale di San Luigi. Lo stato dei malati è soddisfacente.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 27, 12,15 pom. — Il tribunale condannò ad un mese di carcere, Moro, redattore del *Matin*, che si recò ad intervistare i giudici del tribunale della Senna a proposito dell' affare Eyraud.

(N.) **Parigi**, 27, 11,50 ant. — La sparizione di Mary Raynaud direttore della Banca di Stato è molto commentata. Egli giocava molto alla Borsa, da qualche tempo, ma il di lui credito scemò considerevolmente lo seguito agli attacchi cui fu fatto segno dopo la di lui elezione a deputato. Egli dovette rimborsare in due mesi 196 mila franchi; eseguì i pagamenti il 21 novembre e abbandonò lo stesso giorno il suo domicilio. Avrebbe espresso l'intenzione di suicidarsi ma si crede generalmente che abbia passato il confine.

Il *deficit* si fa ascendere a quattro milioni. Parecchi privati a Parigi ne sono fortemente colpiti. Credesi che oggi sarà pronunciato il fallimento.

Agenti in borghese sorvegliano giorno e notte l'abitazione di Régnault.

(N.) **Parigi**, 27, 10,55 ant. — Il corrispondente di Cannes del *Matin* ebbe un colloquio col deputato Costa il quale confermò che aveva l'intenzione di ritornare subito in Italia sebbene sia stato informato che Crispi avesse ordinato di arrestarlo se passasse il confine.

(S.) **Parigi**, 26. — Mary Raynaud, direttore della Banca di Stato del dipartimento del Cantal, di cui la Commissione della Camera propose d'invalidare l'elezione, disparve da tre giorni.

Si dice che egli abbia passato la frontiera in seguito ad ammanchi finanziari.

(S.) **Parigi**, 27. — Mons. d'Hulst annunziò nell'ultima seduta del Congresso cattolico di Nancy che un Congresso scientifico cattolico sarà aperto a Parigi il 15 aprile 1891 e che numerosi scienziati esteri hanno già mandato la loro adesione.

(S.) **Parigi**, 27. — Il Tribunale di commercio pronunziò il fallimento della Banca di Stato, di cui Mary Raynaud era direttore.

(S.) **Parigi**, 27. — L'inchiesta fatta sulla scomparsa di Mary Raynaud, direttore della Banca di Stato, non ebbe alcun risultato.

La relazione dei periti conclude per il suo fallimento.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Budapest**, 27. — La Camera dei deputati adottò la proposta Szilvasi che approva l'ordinanza del ministro dei culti del 20 febbraio 1890 nella questione del matrimonio civile, che ha provocato l'attuale crisi e la condotta del ministro dei culti stesso specialmente in ordine alla iniziazione dei registri delle nascite e dei decessi.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra** 27. — I giornali sono unicamente preoccupati della questione Parnell.

Secondo lo *Standard*, Parnell avrebbe dichiarato che egli non si ritirerebbe se non quando il suo partito vi lo costringesse.

D'altra parte i liberali si riuniranno presto per votare una mozione di fiducia in Gladstone e pregarlo di restare alla loro testa.

(S.) **Londra**, 27. — Alle luogo, oggi, alla Banca d'Inghilterra, la prima riunione della Commissione d'inchiesta circa gli affari finanziari della Repubblica Argentina.

La Commissione si occupò delle questioni preliminari.

I membri si sono impegnati a mantenere un segreto assoluto.

BELGIO

(S.) **Bruxelles**, 27. — *Camera dei Rappresentanti* — Si approva la prosa in considerazione della proposta Janson per la revisione della Costituzione, appoggiata dal ministro Beernaert.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 27, 1 pom. — L'amministrazione governativa sta per prendere delle misure per impedire la circolazione e specialmente la pubblicazione nei giornali di una petizione, obiettando per gli ebrei di Russia eguaglianza di diritti civili con gli altri sudditi dell'Impero.

E' noto che questa petizione porta già le firme dei più distinti letterati di Russia, specialmente del romanziere conte Luigi Tolstoi.

— E' imminente la costituzione di una ferrovia fra Pietroburgo e Kieff, via Vitebsk e Staraia-Russia.

La nuova linea, che collegherà la frontiera austriaca dell'Impero colla capitale e coi grandi arsenali e depositi militari, è specialmente importante dal punto di vista strategico.

— Si sa per fornire a Roma una Società per il commercio e la navigazione orientale avente per iscopo di aprire i porti dell'Oriente e di porre il Levante in comunicazioni più dirette con Odessa e gli altri porti del mar Nero, Caspio e del Azof.

Il capitale sarà formato colla emissione di 12,000 azioni, ciascuna di 500 rubli in oro.

Furono nominati i consoli russi ad Odessa e si spera che nel marzo 1892 possa cominciare le sue operazioni.

ORIENTE

(N.) **Atene** 27 2,40 p. — La continuazione della chiusura delle chiese greche ortodosse nell'Impero Ottomano produce degli inconvenienti ed una certa agitazione fra quei fedeli greci.

Il vescovo metropolita di Prevesa, dopo la chiusura delle chiese della sua diocesi, decise di ritirarsi in un monastero.

Alla sua partenza i residenti ortodossi fecero una dimostrazione in sua favore e lo accompagnarono con applausi per qualche distanza al di fuori della città.

In conseguenza cinque notabili greci furono arrestati e mandati a Janina.

Anche in quest'ultima città vi furono dimostrazioni ed arresti.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 27, 2,30 pom. — E' priva di fondamento la voce, messa in giro dai giornali francesi, che il Governo austro-ungarico abbia intavolato negoziati colla Porta, in vista di incorporare nell'Impero la Bosnia e l'Erzegovina.

— Si ha da Costantinopoli che il Governo turco ha deciso di pagare 100,000 lire italiane, come compenso, alla vedova del Console serbo, assassinato di recente a Pristina.

(S.) **Pietroburgo**, 27, 1,10 pom. — Si ha da Odessa che da quel porto continuano ad essere inviati in Serbia grandi carichi di armi e munizioni.

Corre voce che questo armi siano inviate dal Governo russo, quantunque si mantenga il segreto sugli speditori.

OLANDA

(S.) **Parigi**, 27. — Un alto funzionario del ministero degli affari esteri si recherà a presentare le felicitazioni del governo della Repubblica francese al Granduca, al suo arrivo a Lussemburgo. Si assicura che il detto funzionario sarà latore di una lettera autografa del signor Carnot.

E' probabile che il governo della Repubblica francese sia rappresentato ai funerali del Re d'Olanda da una missione militare, alla testa della quale sarà un generale.

EGITTO

(S.) **Londra** 27. — Il *Times* ha dal Cairo: « Il Bilancio egiziano pel 1891 sarà pubblicato prossimamente. Vi figurerà una riduzione d'imposte per 50,000 lire sterline a profitto delle classi lavoratrici, nonchè un'eccedenza d'entrato di cinquantila lire sterline, prescindendo dalle economie che risultano dalla conversione del Debito privilegiato. »

AMERICA.

(S.) **Buenos-Ayres** 26. — La situazione finanziaria è migliorata.

Notizie varie.

(S.) **Madrid**, 27. — Lo stato sanitario nel paese è soddisfacente.

(S.) **Fuenfkirchen**, 27. — I medici constatano la comparsa del tifo epidemico.

I malati nell'interno della città oltrepassano i duemila. L'epidemia colpisce sopratutto i giovani che frequentano le scuole. La città è alterata.

(N.) **Londra**, 27, 3,10 pom. — La Great Northern Telegraph Company annunzia l'apertura all'esercizio di un nuovo cordone telegrafico diretto tra l'Inghilterra e la Svezia.

(N.) **New-York**, 27, 8 ant. — Un gruppo di finanzieri inglesi sta conferendo a Washington coi senatori e funzionari, allo scopo di impiantare un grande stabilimento per la fabbricazione di cemenoi di grosso calibro.

Il capitale è pronto, purchè il governo assicuri grosse ordinazioni.

Lo stabilimento verrebbe impiantato ad Alabama.

Borse e Mercati.

Roma 28 dicembre ore 6 pom.

Borsa sempre nervosa: disposizioni però molto migliori.

La Rendita per fine dicembre fra 95,35 e 95,30

— Per contanti intorno a 94,90.

Le Banche Romane sui 1035 — Le Immobiliari 432 a 429 1/2 a 432 — Le Generali 437 a 435.

Il Risanamento 188 a 189.

La Acque Marcie 765 — Il Gaz 807 a 805.

Il Banco di Roma 620 — La Banca Industriale 467 — Gli Omnibus sui 140.

Chiuse a vista su Parigi 101,45 — Londra a tre mesi 25.34.

Piccola borsa — *Ore di 1/2 pom.* — Rendita 95,27 a 95,30 — Immobiliari 431 — Banca Generale 433 a 434 — Risanamento 189 — Acqua Marcia 775 a 778 — Gas 802 a 804.

BORSE ITALIANE — 27 novembre 1890
M.E.I. 7 prezzi a fine mese.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 70	94 70	94 73	94 80 1/8
» fine	»	94 70	94 80	»
Az. Banco Nasion . . .	1035 —	»	1030 —	»
» Mobiliare	510 —	»	510 —	»
» B. Generale	435 —	435 —	»	»
» Cred. Mobiliare . .	517 —	515 —	505 —	510 1/8
» Meridionali	680 —	690 —	680 —	690 —
» B. di Torino . . .	»	»	»	»
» Credito	»	»	819 50	»
» Subalpine	»	»	1025 —	»
» Mediterranea . . .	»	»	600 —	»
Banco Sconto	»	»	»	434 —
» Ass. Immobiliare .	»	»	43 —	»
» Tiberina	»	»	84 —	»
» Fondiaria Ital. . .	»	108 —	108 —	»
» Sovvenzioni	»	106 —	»	»
» Ass. Industriale . .	373 —	375 —	»	»
» Società Venezia . .	»	135 —	»	»
» Tiberina	442 —	445 —	»	»
» Edificatrice Romana	»	387 50	»	»
Obbl. ferroviarie . . .	»	467 50	»	»
Id. Meridionali . . .	»	497 50	»	»
Prod. B. Nas. 4 0/0 . .	»	497 50	»	»
» » 4 1/2 . .	»	»	488 —	»
» » 5 0/0 . .	»	»	502 50	501 25
Fondia vista	101 50	101 45	101 45	101 35
Prime Mob.	»	101 —	»	»
Londra a tre.	25 73	25 56	25 54	25 30

Parigi, 27, ore 3,15 pom. **Apertura** **Chiusura** **Scalvanti**

Rendita franc. 3 0/0 amm. .	»	96 —	—
» » 3 0/0 . .	86 30	86 30	—
» » 4 1/2 0/0. .	104 50	104 45	—
» italiana 5 0/0. . .	93 30	93 30	93 50
» turca.	18 27	18 37	18 25
» spagnuola.	74 3/16	74 3/8	74 1/4
» austriache.	»	90 13/16	—
Obbligazioni Lombarde . . .	»	296 —	—
Cotonio 6 per 0/0	681 3/8	680 3/4	684 66
Banca di Parigi.	846 —	840 —	—
Id. di Sconto	»	1190 —	—
Id. Ottomana	»	610 3/8	608 43
Credito fondiario	»	1190 —	—
Azioni Suez	»	1295 —	—
Azioni Panama	»	85 —	—
Lots Turchi	»	77 15 —	—
Ferr. Meridionali ital. . . .	»	691 —	—
Cambio sull'Italia	»	1 3/16	—
Cambio su Londra	»	25 30	—

(a) 22 c/c a 99 55.

(N.) **Parigi**, 27, 7,58 pom. — (*Vonte Francese*) Alla Borsa la tendenza fu eccellente dapprincipio, in seguito alla fermezza dei mercati esteri ma in fine fu meno buona.

Si incomincia a percepire dei cenditioni della liquidazione.

(N) **Parigi**. 27 11,10 pom. (fonte italiana) — 95,20 — 70[50 — 95[25 — 83,45 — 40[50 — 80[80 — 18,25 — 30[25 — 484,06 — 608 — 12[10 — 75,25 — 106[8 — 187[2 — 691 — 25[90 —

Vienna, 27 ferma

	26	27
Mobiliare	286 —	283 75
Lombarde	107 75	107 75
Austriache	89 30	88 45
Napoleoni	9 15	9 11
Cambio	113 40	113 10

Londra, 27 chiusura

	26	27
Nuovi Cons.	98 3/16	98 3/16
Russi 1889	98 1/8	98 1/8
Turco	17 3/4	17 13/16
Egiziani	96 1/2	96 1/2
Argentini	67 1/8	68 —

(a) per gennaio.

Vera, alla B. d'Inghilt. ex. 18,000 — Ritirate ni.

Berlino, 27 ferma

	26	27
Italiana 5.	91 50	91 30
Id. fine mese	91 50	91 30
Mediterranee	196 50	196 70
Austr. 4 0/0	104 50	107 70
Camb. a 8 m.	2 13	20 13 1/2

Secolo ufficiale

AGGIO

Italia	6 per cto
Francia	5 per cto
Inghilterra	5 per cto
Germania	2 1/2 p cto
Belgio	2 1/2 p cto

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 27 novembre, ore 4,35 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	10000
Importazioni del giorno	5300
TENDENZA: ferma	
Havre, 27 novembre, ore 4,40 (urg.) apertura	
Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N.	200
TENDENZA: sostenuta	
Caffè. - (fonte quot. average) - Vendite - Sacchi N.	12000
TENDENZA: fermezza Prezzo per Lire. 100,50	

Parigi, 27 novembre, ore 4,40 pom.

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca. .	42	46	50	ferma.
» seconda	40	43	50	sostenuta
Olio di colza	69	68	50	ferma
Spiritti	33	33	50	ferma
Zucchero raffinato. . .	105	105	75	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 27 novembre, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2693	2039	1 66	1 34
Montoni	5580	5580

Luisa Francin, di C. Méronvel.

La signora Bonnet aveva contemplato con interesse il bretone che si esprimeva con tanta vivacità.

A quella domanda chiuse le labbra e fece colla testa una mossa dubitativa.

— Veramente, caro signore, il mezzo più sicuro è quello d'indirizzarvi voi stesso alla persona in questione...

— Ma, almeno una vostra idea...

— Non oso promettervi che riuscirete.

— Per qual ragione?

— Da quello che so, altri hanno tentato...

— Senza successo?

— Davvero. Si è intestata di rimanere ragazza. Dice che non vuol padroni. Ma per tentar l'affare, se così v'aggrada, credo non vi sarà certo pericolo di vita. Chi se ne avrà cangiato opinione? Voi ne cambiate, non è vero, signore?

Di Kernoel arrivò alla questione più scabrosa, e abbassando la voce:

— E' una ragazza onesta? — mormorò con voce tremante.

L'esclamazione della portinaia fu decisiva.

— Vi credo bene — disse.

E, in uno slancio di simpatia, essa si sfogò in elogi della sua inquilina:

— Mai serale... ben raramente il teatro... qualche visita alle vecchie conoscenze del colonnello... ecco tutto.

« Nelle ore pomeridiane, quando il tempo è bello, dello passeggiate, ma sempre sola. Mai un uomo è venuto a farle visita... Buona, gentile, affabile con tutti; semplicissima e senza pretese... un vero angelo! Ben poche, fore nessuna come lei, caro mio signore.

« I forniteri l'adorano. Quando si parla loro della signorina Luisa, pareno raramente la chiamano signorina Francin, è come ricordare la migliore delle persone.

« Onesta! ma se non fosse onesta, bisognerebbe dubitare di tutto, caro signore. Oppure essa nasconderebbe terribilmente il suo gioco; ma allora avrebbe l'oro e le gioie a piene mani. Ragazze belle come lei non si trattano con economia, vi lascio giudice voi stesso, caro signore!

Dopo tale conclusione, fatta con entusiasmo fuoribondo, la signora Bonnet si tacque; e la conferenza terminò, benchè di Kernoel desiderasse prolungarla.

Pronunciò qualche frase di ringraziamento, domandò il segreto sulle sue intenzioni, che, da abile diplomatico, disse ancora incerte, e si decise di battere la ritirata.

Infatti di Kernoel aveva anche bisogno di riflettere e di mettere in ordine le sue idee.

Passeggiò nel boulevard Haussmann fino sull'Arco della Stella, senza occuparsi della folla, che seguiva lo stesso suo cammino.

Il risultato delle sue riflessioni è facile a formulare.

Concluse: che era passo d'amore e che non avrebbe ritrovato la sua calma, se non ottenendo la mano di Luisa Francin.

Ritornò a casa, colla testa in fuoco, scrisse venti o venticinque linee con una rapidità furiosa. Poscia scrisse sulla busta questo indirizzo:

« *Alla Signora di Kernoel*
« Castello di Kernoel.
« Morbihan par Guémené-sur-Scorff.»

VI.

Otto giorni dopo, un lunedì, in via della Boezia, al terzo piano, in un salottino, verso sera, una giovane donna, in veste da camera, era assorta nella lettura di una lettera.

Quella lettera era molto tenera.

In fondo stava la firma: Stefano di Kernoel.

Mezzo sdraiata in una bassa poltrona, la lettera nella mano sinistra, dalle dita affusolate e splendidamente bianche, il mento appoggiato al palmo della mano destra, lo sguardo serio, essa esprimeva, meglio della più grande attrice, il dispiacere, la collera, la rivolta contro il destino, e, più ancora, il sentimento della rabbiosa impotenza dell'ambizioso cupido, d'un'avventuriero, davanti a un ostacolo insormontabile che lo divide da una mina d'oro, sfavillante dinanzi agli occhi.

Inutile riprodurre le frasi di quella lettera, che, mentre la consolava, nello stesso tempo le spaventava.

Tutti possono immaginarseli, poichè era scritta da un amante, corretto nello stile come nelle sue abitudini e che si dichiarava pronto a sacrificare tutta alla donna, che, colla sua bellezza, l'aveva affascinato e attirato!

E le giurava un amore sempiterno.

Le faceva le proteste della più ardente devozione. Le raccontava le lotte, i combattimenti avuti contro sè medesimo. Egli stesso si era giurato di non prender moglie. Come lei, anch'egli aveva voluto conservare la sua libertà.

Sperava che essa non rimarrebbe più infinsibile di lui e finirebbe per rinunziare a' suoi progetti, di così difficile esecuzione.

Quanto essa avrebbe preteso, egli l'accettava anticipatamente, come uno schiavo sottomesso alla sua volontà.

Vivrebbero dove a lei sarebbe piaciuto di andare: a Parigi, se ella amava gli stordimenti della capitale; in campagna, se preferiva la solitudine.

Esse diverrebbe sua moglie, la sua padrona, la sua regina.

Quella lettera, insomma, era un'ondata d'amore, che le veniva incontro e la sfiorava.

In verità, la sua bellezza spiegava sufficentemente tanto lirismo.

Perchè dunque tali dichiarazioni, che avrebbero dovuto solleticarle l'amor proprio, la vanità — a difetto del suo cuore — le cagionavano invece così visibile irritazione?

Dopo un istante di immobilità, si rialzò, e stropicciata tra le mani la lettera, stava per gettarla sul caminetto, che vedeva ancora, quando il campanello dell'anticamera suonò.

La vecchia governante entrò.

— La signorina vuol ricevere?

Luisa guardò la pendola.

— Sono le tre! Impossibile! Sai bene, Rosa, ch'io devo uscire.

— E' però una signora... d'una età... ben rispettabile — aggiunse Rosa con rispettosa deferenza.

— Oh!

— Ecco il suo biglietto da visita.

La padroncina vi gettò uno sguardo e impallidì.

— La signora di Kernoel!... Fa entrare... Ho gli ò finirla... e subito.

Poi, riprendendosi:

— Aspetta... Rosa, un minuto! La cosa sarà un po' lunga.

Aprì un piccolo mobile: prese un foglietto di carta da lettere, scrisse in tutta fretta tre righe col lapis, le mise dentro una busta e disse:

— Presto... via d'Alesia. Vacci in vettura... dalla al portiere. Nessuna risposta... e ora fa entrare la signora.

Tutto questo non occupò lo spazio di due minuti di tempo.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

L'ACQUA DELLA SORGENTE
FRANCESCO GIUSEPPE
è il solo aperitivo naturale piacevole al palato.
Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze, negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e malattie delle donne.
Si vende ovunque.
La Direzione della Sorgente **FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest.**

FONTANINI
Via Palermo, 53, 55 e 57.
MOBILI e TAPPEZZERIE
STOFFE di vario genere
ADDOBBANSI APPARTAMENTI
GRANDE assortimento DI MOBILI in LEGNO ed in FERRO
Cornici dorate, lane e casse forti,
Sedie vere Vienna a Lire 6.
Fornitura da sala composta di canapè, due poltrone e sei sedie, lavoro solido, modelli a scelta e stoffa a piacere da L. 5. **L. 150**

Ricerca di viaggiatore
Uno *Stabilimento litografico di Germania* cerca per i suoi *libri con disegni*, *manifesti* e *etichette* un viaggiatore cognito del ramo.
Le sole persone assolutamente esperte che siano in grado addimostrare dei buoni risultati già ottenuti vogliano dirigere le loro offerte con copia dei loro attestati e documenti sul loro passato alle iniziali **K 2280** presso **Rodolfo Mosse** in **Norimberga.**

MASSAGE
ENRICO & CAROLINA BASAGNI
MASSEURS
con Certificati di primari Medici d'Italia e dell'Estero
ROMA - *Via Panisperna 193* - **Terreno**
(L'Estate a Schlanscli-Les-Bains Svizzera.)

FERRO CHINA BISLERI
Liquore Stomatico Ricostituente
Milano - **FELICE BISLERI** - *Milano.*
Bibita all'Acqua, Seltz e Soda
Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

F.LLI GONDRAND
Corso, 372-373 - **ROMA** - *372-373, Corso.*
Impresa Trasporti — Mobili e Sgomberi
CON FORGONI IMBOTTITI
Ogni richiesta di FORGONI per qualsiasi trasloco e sgombero deve essere indirizzata ai proprietari Sigg. **FRATELLI GONDRAND - ROMA,** incaricata dalla locale Direzione della **Navigazione Generale Italiana** per la vendita dei biglietti pei porti compresi nel bacino del Mediterraneo.
zione, per stabilire il prezzo assunto.
N.B. Avvertiamo che la nostra Ditta venne incaricata dalla locale Direzione della **Navigazione Generale Italiana** *per la vendita dei biglietti pei porti compresi nel bacino del Mediterraneo.*

Pubblicazione ufficiosa agli Studenti
LA **LINGUA TEDESCA**
— IMPARATA SENZA MAESTRO —
per L. FIORETTI-COVELLI, Maestro di Lingue Straniere nella R. Scuola di Roma
Tutti possono imparare la Lingua Tedesca. Questo nuovo metodo esce a Dispense settimanali a Cent. **10** cadauna. Chi manda L. **5** all'Editore E. PECHIO, Via di Ripetta, 256 in Roma - riceverà subito l'opera completa. — Da tutti i rivenditori di giornali si trovano le dispense separate a cent. Cent. **10** ognuna.

Orario delle Ferrovie
Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom
Napoli	4,—	—	—	1,45	5,—	11,55
Pisa	—	8,—	—	2,—	7,40	—
Ancona	6,—	11,30	—	10,15	—	—
Foligno	—	—	—	5,05	—	—
Grosseto	5,30	—	—	4,55	—	—
Firenze	8,25	9,34	—	5,—	—	11,10
Terni-Sulmona-Terni	—	—	—	—	—	—
Solmona	6,15	11,36	—	5,5	—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	12,06	—	—
Assisi-Nettuno	7,—	9,05	—	6,15	—	—
Marino-Albano	5,50	8,30	—	12,45	3,147	5,14
Frascati	6,25	9,30	12,30	2,02	5,30	6,36

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom
Napoli	1,47	—	—	1,24	8,45	10,30
Pisa	6,50	11,—	—	5,55	11,05	—
Ancona	2,—	—	—	2,—	9,30	—
Foligno	11,45	—	—	—	—	—
Grosseto	2,—	—	—	—	—	—
Firenze	5,50	—	—	12,35	6,50	4,10
Solmona-Avezzano	—	—	—	—	—	—
Tivoli	9,10	—	—	2,45	10,55	—
Civitavecchia	9,45	—	—	6,35	—	—
Nettuno-Assisi	—	—	—	7,40	—	—
Albano-Marino	7,31	8,45	—	3,17	6,39	7,50
Frascati	8,—	10,04	—	3,47	7,09	8,21

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	6,30a	9,30	11,25a	3,—p	5,31p
Tivoli arr.	6,55	11,16a	1,19p	4,47p	7,2 p	—
Tivoli part.	6,3	9,—a	11,57a	4,16p	5,53p	7,40p
Roma arr.	7,40	10,47a	3,30p	6,4 p	7,39p	9,02p

VIA CENCI 2 e piazza Monte Cenci 17 e 20 appartamenti di varia grandezza bene esposti, acqua Marcia e lavatoio. Dalle 69 alle 100 lire. Rivolgersi al portiere. 140

APPARTAMENTO di 7 vani e cucina, acqua Marcia, gas e portiere. Via del Giardino N. 73 p. p. 279

FOTOGRAFI Bello studio fotografico munito di tutti i comodi, affittasi a distanti e concorrenti al 4. piano, Fontanella Borghese 46, scala marmo con. Dirigersi portiere. 169

Sapone 11 **CATEGORIA** **in più di 25 cent. 75**

DOVENDO VENDERE O COMPRARE mobili di ogni genere rivolgersi economicamente alla Casa Antica Mobiliare Arsenali X. 11 p. 1. Ufficio d'asta, acquistasi a pronta cassa e vendesi a prezzi veramente eccezionali, lavoriamo anche con ribasso. Preventivi. 268

PENSIONE DI FAMIGLIA a Lire 65 mensili, colazione e pranzo. Vini scelti, cucina casalinga, Via Genova N. 30 piano terreno. 259

PIANTE FRUTTIFERE barcostate. Rose, Camelie, Azalee, Glicine, Gardenie, Gattici, ottimo assortimento presso Battista Portarisa Mandriane 15, fuori Porta San Giovanni via Tuscolana Kilometro III. Stato Do Cesario. 191

5000 LIRE SI REGALANO stero una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi che la pelle ognuno ripigliarsi il suo primo colore, biondo, castagno e nero naturale, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza essere ridicoli. Bottiglia di 200 grammi con istruzione lire due, si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'Inventore Nazzarene Foleggi, salita dei Crescenzi N. 16 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa, per lungare barba e capelli istantaneamente, costola due bottiglie e istruzione lire due, si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento delle costole contenute. 224

SIGNORE E MODISTE! Volete il cappello o il vestito di gusto parigino? Rivolgetevi all'ultima novità andate in via Frattina N. 85 (angolo via Belsiana) e là troverete oltre un grande e variato assortimento di articoli modelli le relative guarnizioni a un tenue concorrenza. 121

FAVOREVOLE OCCASIONE Trovasi grandi e piccoli appartamenti signorili nonchè persone di servizio. Dirigersi Banco Commissioni, Cancelleria 20. 259

52 parole cent. 50 **III CATEGORIA** **in più di 25 cent. 1.**

GIOVANE impiegato governativo ex-maestro dimostratore di scuola pratticato corso occuperasi come istitutore, ripetitore in famiglia, commesso compilista in negozio, ufficio, albergo. Scrivere Alina posta Roma. 248

Famiglia estera che rimpatria

Sabato 29, ore 10. VENDITA ALL'ASTA
Il tutto fatto trasportare nell'accreditato Ufficio in via Giustiniani N. 7. — Perito patentato Stella Michele incaricato, che vende per conto dei terzi in Roma e provincia.

Ingresso e cucina.

1 Credenza color noce con scrr. e chiave	L. 7 —
2 Lesna a carsel con campana e globo	» 3 —
3 Armadio a dismetterai color noce	» 20 —
4 Due tavoli bianchi per cucina uno	» 2 —
5 Credenza bianca e tirette	» 6 —
6 Diversi cestini	» 50
7 Sei sedie paglia colorata	» 12 —
8 Mortaio marmo e brusca caffè	» 1 —
9 Stufetta a pera ovunque	» 5 —
10 Pila rame e secchio rame	» 5 —

Camera da pranzo e camera per servitù.

11 Due buffet con sopra etag. o marmi uno	» 35 —
12 Tavolo noce a coulis da ingrandirsi	» 25 —
13 Grande tappeto lana due colori	» 7 —
14 Dodici bottiglie con turo	» 1 —
15 Dodici bicchieri a calici	» 50
16 Soggiolone per bambino	» 7 —
17 Dodici sedie paglia a fiocco ogni 6	» 24 —
18 54 pezzi posate m. ogni 18 pezzi	» 4 —
19 Due comò per servitù 3 tiretti color noce	» 15 —
20 Due comodini simili uno	» 3 —
21 Specchiatore color noce	» 16 —
22 Tolette sopra comò	» 4 —

Studio e salotto.

23 Scrivania a bancone 9 tiretti di mogano	» 50 —
24 Poltrona con braccioli	» 3 —
25 Due librerie noce con cassetto una	» 35 —
26 Due etager 5 pieni una	» 6 —
27 Servizio salotto pezzi 9 stoffa iuta	» 85 —
28 Tavolinetto ovale con intarsio	» 15 —
29 Due portiere stoffa bastoni e anelli una	» 16 —
30 Due vasi in ceramica uno	» 9 —
31 Consolida noce alla milanese	» 30 —
32 Due specchiere dorate e intagliate una	» 90 —
33 Paio candelabri m. dorato a sei bracci	» 17 —
34 Due pala tonde a magiono al paio	» 4 —
35 Due sottopiedi grandi vellutati uno	» 14 —
36 Tappeto cocco circa m. 17 al m.	» 1 50
37 Una coloonna a torsiglione stile veneziano	» 8 —
38 Altre due simili lustre a noce una	7 —
39 Sei sedie pieghate a fuoco	» 28 —
40 Orologio con suoneria campana e zoccolo	» 15 —

Due camere da letto.

41 Due letti gemelli completi uno	» 40 —
42 Due comò e marmi uno	» 25 —
43 Spogliatore con luce a cassetto	» 45 —
44 Due comodini e marmi uno	» 6 —
45 Grande toletta noce con sopra cassettini	» 32 —
46 Due sottopiedi nazionali uno	» 1 —
47 Due portiere da ripose uno	» 12 —
48 Letto per due persone completo	» 80 —
49 Comò uno Genova 4 tiretti e marmo	» 40 —
50 Spogliatore grande uso Milano e luce	» 67 —
51 Due comodini uguali con marmo uno	» 14 —
52 Sofà ottomano cuscini	» 30 —
53 Grande armadio noce a dismettersi	» 50 —
54 Coperta imbottita grande a 2 piazze	» 15 —
55 Due mezzoletto stile giapponese una	» 6 —
56 Due tavoli di noce da scrivere uno	» 8 —

coperto di lana con bordo colorato e grandezze diverse vendesi a richiesta dei compratori.

ENGLISH LESSONS Signorina inglese desidera dare lezioni di grammatica e di conversazione nella sua propria lingua a signore e signorine. Miss Burton, posta restante, Roma. 248

CAMERIERA TEDESCA che parla francese ed italiano cerca posto presso famiglia distinta. Scrivere Ersa posta D. F. Roma.

SIGNORINA INGLESE occupasi come governante presso famiglia o bambinaia superiore. Rivolgersi via Croce Bianca N. 33 porta 9. 245

FAVOREVOLE OCCASIONE Vendesi subito elegante pianoforte verticale di rinomata fabbrica francese con meccanica Erard. Recapito Via Nazionale 249 p. p. sopra al mezzanino.

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Acesi affatto innocui. N. 33 ricette con spiegazioni terza edizione Lire Una. (Cartoleria Radini, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 238

GIOVANE IMPIEGATO cerca pensione presso famiglia distinta, preferisce famiglia non numerosa, può solo vitto, presso al Ministero Finanze. Offerte con condizioni N. R. Via Cesare Balbo posta Roma. 227

LEZIONI PRIVATE DI CONTABILITÀ commerciale, industriale, patrimoniale, bancaria. Scrittura doppia e logismografia. Tre lezioni alla settimana, lire 15 mensili. Via S. Elena 17, piano secondo. 239

UN PROFESSORE istruttivo e autorizzato dal Ministero dell'I. P. dà lezioni sulla lingua francese a ragazze, nonchè ripetizioni nelle ordinarie lingue. Indirizzo C. L. via della Fontanella di Borghese 24, mezzanino, dirimpetto alla scuderia Reale. 225

SIGNORINA ITALIANA desidera collocarsi presso governante presso famiglia compiacente per viaggiare. Dirigersi Via Montebello N. 9 int. 17. Ottime referenze.

ABILE CUOCA capace nella cucina fina, cerca posto presso buona famiglia. Ottime referenze. Dirigersi Maria Giannini, Via Arbicini 21 int. 2.

SIGNORA SVIZZERA parla tedesco, francese, italiano e inglese, cerca occupazioni per qualche ora, o in istituto, o presso buona famiglia o magazzino. Ottime referenze. Rivolgersi 10 via Avignonesi piano 2.

SARTA TOSCANA desidera posto di cameriera presso distinta famiglia ed all'estero. Paria francese. Buone referenze. Scrivere F. R., Via Palermo 64. 245

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lungo tempo in Roma, dà particolari a grazi concorrenti. Abbonamento mensile L. 10 con corse di due sessioni la settimana. (Indirizzarsi in via San Vincenzo N. 8 scala destra di Trevi).

SIGNORINA AMERICANA cerca pensione presso famiglia distinta nel quartiere dell'Esquilino. Scrivere Miss Smith, Albergo Torino. 237

CAMERIERA PIEMONTESE con buone referenze cerca posto presso famiglia. Si contenta anche di poco, essendo sola. Scrivere a Bene stirare anche a lucido, cerca posto presso buona famiglia distinta. Via Genova N. 30 interno 7.

SIGNORA ITALIANA di ottimi natali, colta, abile nel disegno, nel francese e nel lavori donneschi, desidera occuparsi presso distinta famiglia per qualche ora, dama di compagnia e istitutrice di bambine. Scrivere alla signora Ersilia, preferibilmente a Berlino. Dirigersi Via Napoli 79. Piani. Roma. 230

SIGNORA ITALIANA mesate la lingua francese, sa benissimo inglese e tedesco, riserva occupazioni serie, presso raggruppevole Casa Commerciale o libraria, grande amministrazione o albergo. Ottime referenze. Scrivere I. X. 7, 186 Roma posta Roma. 228

UN CAPITANO del Regio Esercito, pensionato, solo, desidererebbe trovare onorevole occupazione con lauta compensa. Scrivere A. Z. Roma. 238

LEZIONI DI TEDESCO da il professore pensionato G. Prach con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

JEUNE BELGE 20 ans, d'excellents familles, possédant rares brillante instruction, divers, diplomes, parlant et correspondant en plusieurs langues, et pouvant déposer cautionnement sérieux et donnant des garanties de surveillance particulier, Regisseur ou calsier auprès de famille primière, dans grande administration, ou Hotel. Tient plus aux égards qu'aux appointements. S'engagerait au besoin, 6 mois avec initiale A. Z. poste restante Roma. 231

CUOCA capacissima nella cucina francese ed italiana, cerca posto (non ebrea) presso famiglia, anche fuori di Roma. Dirigersi M. Negozio Gangalani, piazza in Lucina 19. 215

PER L. 75 MENSILI prendesi a pensione presso civile famiglia un impiegato, trattamento completo, camera illuminata, luce, caffè al mattino, dejuné, pranzo. Comodità e libertà. Rivolgersi Via dei mille N. 30 interno 2. 226

D'AFFITTARSI

CON INGRESSO LIBERO camera grande, esposta a mezzogiorno, due finestre, camera d'ingresso, retirati, acqua Marcia, cesso in comune. Via Campo Marzio 74 p. p. Rivolgersi dal portiere dalle 9 alle 12 ant. 227

CAMERA E SALOTTO libere elegantemente mobiliate, per signorina. Anche camere sole con pensione volendo. Via del Gallinaccio N. 8 p. 2. 229

QUARTIERINO MOBILIATO elegantemente di due camere e cucina al 4. piano, con vista sul Colosseo, Via Labicana 39 int. 4. 232

VIA BOCCACCIO 18 secondo piano, due camere vuote, ingresso libero sulla scala. Ultissime uno deposito o piccolo studio commerciale. 233

UNA O PIÙ CAMERE volendo anche un salotto bellissima esposizione, entrata libera, presso famiglia distinta, presso medici Via Venti Settembre 86 inter. n. 5

APPARTAMENTINO mobiliato e parte di esso, via Gaeta Esquilino N. 40 interno 5. 235

APPARTAMENTINO mobiliato, cucina, terrazza, acqua, gas, esposto al sole, magnifica posizione. Affittasi anche ad anno, presso telefono. Via Leccosa, 75 presso Ponte Rigetta. 234

CAMERA E SALOTTO AMMOBILIATI Via Gregoriana 4 A cascello. Esposizione al sole, casa quinta estrema terreno, tredici secondo piano. Non vi sono altri inquilini. 243

CAMERA E SALOTTO ingresso libero, esposizione a mezzogiorno, tappeti e caminetto. Volendo altre camere. Via della Croce 67 piano 3, presso Piazza di Spagna. 236

« Fides » Ricevuto tue lettere. Domenica 23 andai da te, ma non ti trovai. Ritorni domenica prossima certo per te, dimmi che ne debbo fare. Sistema peggiorato piano e non come credevi. Del presente sistema Dio voglia vuoto ventre presto desiderato consenso. Sono stato indisposto causa forte costipazione, ora meglio. Scrivimi sempre. COSTANTE. 244

Bruna Sono già stato di volo ove sai ed ho tutto fatto. Ritornerò verso metà novembre felice vedrò per darti anche precise indicazioni di tutto. Penso scappare a te che adoro ardentemente. Ti invio mille affettuosi baci. BIGIO. 244

Ananasse Tua indisposizione allergrami. Sabato immancabile. Ti porterò volentieri trovandoci assente. Vieni Mercoldì sollia ora. Non potendo scrivimi. Penza al tuo amore. MIA. 245

« Fatemi immenso piacere scontisti lontana gubbo. Ringraziati. Sei cessere varicenzio sublime, rispettabile, incantevole. Appresso apporre tuo modo mandare. Sarò sempre tutto tuo. Riassumi. Rammentami. LOLLO. 243

Nove Nuovo eterno ti amo. Penza chi ti adora, respira, vive del tuo profumo di angelo. Ho milena piena rincontri affetti ti contempio vedo in ispirito. Mia salute buona. Col pensiero ti vegeto protoggendi mie preghiere. Ti saluto incoronato. MIA. 245

Sindi. del Popolo Romano Carta Ditta Enrico Magnan Inchiostri Ditta Berger Wirth. Litoja, con deposito in Roma Via del Lauzhet N. 46

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 30 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni stabiliti
NON COMPRENSIVE
Ammontare sempre anticipato

50 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** **In più di 25 cent. 5 cad.**

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefloeria. Grande assortimento in medaglie, anelli, orecchini, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di pelliceria di qualsiasi importanza. Ricevo dalle 8 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di tutti. Via Giulia 171 p. p. presso Piazza Farnese. 173

MILORD, FINIMENTO Torretta di Borghese 18. r cavallo da vendere, via

AL BANCO PRESTITI in piazza Monte d'Oro 157 si fanno prestiti su oro, argenti, biancheria e carrozze municipali, si avverte i clienti nazzati che al 30 corrente, tri modi legali si procederà alla vendita dei pegni scaduti; si fa pure compre oggetti di oro, remontoir, biancheria da vendere a vantaggiosissimi condizioni. Il banco è aperto dalle 7 ant. alle 7 e 30 p.

VILLINO DA VENDERSI rimesso del tutto nuovo in Giardino (Valenza scorrizia 4 vo m. q. 1100, bellissimo Giardino (Valenza scorrizia 4 vo m. q. 1100, bellissima posizione splendida d'angolo, prossimo Piazza Indipendenza. Dirigersi Uffizio Commerciale Cornaia 35. 217

FAVOREVOLE OCCASIONE In via S. Marcello locali terreni per magazzini o per attività e ristorante. Per trattative al N. 39 e 41 della stessa via. 215

VETTURA SERVIZIO MENSILE Un privato affitta a condizioni vantaggiose ottimo servizio con coupè, milord od altro ad uno o due cavalli. Dirigersi Tritone Nuovo 7.

200 PORTE ad una partita, in stock di rimessa, ben conservate, belle dimensioni m. 2.10 per 80 centim. per 34 mm. e m. 2.10 per 34 centim. per 80 mm. da vendere. Dirigersi: Gustavo Schiò, Via Quattro Fontane. 214

CEDESI CAFFÈ CHANTANT sito in bellissima posizione. Locale grandioso con ristorante, pigione mitissima, sedici anticipo per titoli del commercio, dirigersi alla Casa Commerciale, Cernaia 35. 222

PER CHI VUOL RIPARARSI dal freddo, si avverte che il sottoscritto ha aperto un'altra officina di pelliccerie di pelliccerie Alessandro Rizi si è trasferito in Via Cavour N. 220 angolo Piazza dei Carretti. Avendo acquistato ai ricevono commissioni su misura e si fanno riparazioni a prezzi modicissimi con ribasso ai negozianti.

MUTUI IPOTECARI sopra beni rustici nella Provincia di Roma, Umbria, Marche, Sabina, Marche interesse 5 0/0; cambiali ipotecarie su stabili entro Roma, proprietà diverse provincie, e stipendiati con cessione e trattenuta mensili con interesse da convenirsi, Vicolo Gesolario 3 p. 1. 229

RITRATTO DEL RE dipinto da rinomato artista da vendersi a condizioni vantaggiosissime. Le tele misura m. 2.50 per 1.50. Dirigersi via Venti Settembre N. 4. 224

ALBERGO VENEZIA e Pensionato, Via dell'Archetto N. 71, angolo Via Giulia. Pensione mensile L. 70. Dovendi nuove proprietario, Camera e servizio da Lire 1,50 o più per giorno. 235

MAGNIFICA SCUDERIA cinque cavalli, rimessa per due carrozze, sellaio, finimenti, stallatico, via Ripetta, via Ripetta, via Rocca Leone 25 presso Via Condotti. Appartamento sei camere, Via Carrozze 69 e locali terreni. 234

JEUNE HOMME possédant 4000 francs demande associé ayant mêmes capital pour cet important affaire très lucratif Répondre Poste restante initiale C. G. Roma. 203

COMPRASI APPARTAMENTO signorile 10-14 camere cirea, bella posizione centrale, parte mezzina, anche fuori, dintorni seguimia Corso 446 p. 2. Luigi Mobili. 245

D'AFFITTARSI.

PIAZZA SAN SILVESTRO 73, d'affittare tre camere ad uso ufficio.

PRESSO STAZIONE E MINISTERO FINANZE. Via Vicenza 12-20. Grandi locali terreni e pelli appartamenti affittansi condizioni vantaggiosi. 202

AD USO FORNO Grandi locali d'affittarsi in via Banchi Nuovi N. 8. Le chiavi si trovano dal calzolaro accanto. Per le trattative rivolgersi da Marucelli, Via Margana 3 piano 2. 203

VIA TRITONE N. 52 e 53 (palazzo del Banco Roma) locali terreni per magazzini e per attività e ristorante, sotterranee gia ad uso sala da giuoco con biglierdi. Condizioni del gas. Dirigersi dal portiere al N. 26. 172

VICOLO DEL FICO N. 3, vasti locali terreni, ad uso stamperia, cangianti, oggetura, cartoria od altro. 209

FUORI PORTA MAGGIORE terreno ottari 13 con fabbricati per vecheria o per orto, con cava possibilità volendo. Trattare subito quarto Fontane 30. 193

APPARTAMENTO in via del Corso 504, piano secondo, scala di marmo, portone carrozzabile, quattordici ambienti, acqua Marcia e di Trevi.

VIA PALERMO Camere ed appartamenti vasti ed eleganti, completamente mobiliati d'affittarsi con il ribasso del quaranta per cento. N. 61. 221

DUE QUARTIERI Occasioni favorevoli e speciali per famiglie numerose per poche persone. Sei eleganti camere, quattro corridoi e cucina. Dirigersi al 3. p. a Piazza Colonna Cesarini N. 41. 222

VIA DELFINI N. 5 Appartamento ben diviso di 8 camere con cucina, loggia coperta con cristalli, tre terranee, acqua marcia perenne, gas, portiere, scala di marmo. Pigione da convenirsi. Le chiavi dal portiere.

VIA ZUCCHELLI N. 16 (in prossimità di via Nazionale) mezzanino composto di otto vasi con due ingressi, acqua Marcia e vasche per lavare. 238

VIA AGOSTINO DEPRETIS se piano primo. Appartamento di cinque camere e cucina elegantemente ammobiliate, d'affittarsi al prossimo. 226

APPARTAMENTO mezzogiorno, Via Cappuccini e mezzo cucina. Lire contenentissime. Altro appartamentino vicolo della Pace 14. Lire settantacinque. 201

OCCASIONE FAVOREVOLE Via del Biscione appartamento di 6 camere, cucina e passetto, gas, acqua cor. Prezzo convenientissimo. Le chiavi al forno N. 57.

VIA URBANA N. 26 p. p. (scala esclusiva) 7 vani e cucina acqua in casa e locatasi Al N. 25 bottega di due camere con cantina. Tutto rimesso a nuovo. Le chiavi al N. 24 dal portiere. 229

PRESSO PIAZZA SPAGNA Via Due Macelli 66. Locali ad uso occupati dal Circolo dei Giornalisti, adatto per concerti dancing con gran lusso, pavimenti di marmo ecc. Mezzanino per uso ufficio o appartamento. Negozi e grandi locali a pianterreno. Scuderia e rimessa. 214

UN QUARTIERE d'affittarsi in via Volturno 39, al 4. piano, composto di sei camere, cucina, balcone coperto, bel uso in vista. Rivolgersi al portiere. 140

VIA BUCIMAZZA 43 piano secondo, sette camere cucina, balcone coperto, bel uso in vista. Rivolgersi al portiere. 140

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere quarto piano sette camere, cantina, terrazza, cantina, acqua Marcia, gas, portiere, scala marmo. Pigione da convenirsi. 212

VIA BORGO S. ANGELO 55 p. primo, 9 camere, cucina, anche mezzina e comodo per il lusso esposte a mezzogiorno, scala con per. 55, le chiavi al 3. piano. 199